



Wortprotokoll

Der 263. Sitzung vom 20. September 1988

Resoconto integrale

della seduta n. 263 del 20 settembre 1988

IX. Legislatur
IX. Legislatura
1983 - 1988



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
SÜDTIROLER LANDTAG

SEDUTA 263. SITZUNG
20.9.1988

INDICE

INHALTSANGABE

Disegno di legge provinciale n. 182/88: "Rior-
ganizzazione dei servizi di tutela
dell'ambiente e del lavoro" . . . pag. 3

Landesgesetzentwurf Nr. 182/88: "Umgestaltung
der Dienststellen für Umwelt- und Ar-
beitsschutz" Seite 3

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

Dr. OSKAR PETERLINI

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

ORE 9.09 UHR
(Namensaufruf - Appello nominale)

PRÄSIDENT: Die Sitzung ist eröffnet.
Ich ersuche um die Verlesung des Sitzungsprotokolles.

BERTOLINI (Sekretär - SVP): (Verliest das Sitzungsprotokoll - legge il processo verbale)

PRÄSIDENT: Wenn keine Einwände erhoben werden, so gilt das Protokoll als genehmigt.

Mitteilungen des Präsidiums:

Es wurde 1 Gesetzentwurf eingebracht: Nr. 237/88: "Genehmigung von Mehrausgaben zu Lasten des Haushaltsjahres 1988 für Notstandshilfen in den von Witterungsunbilden im Sommer 1988 betroffenen Gebieten".

Es wurde 1 Anfrage eingebracht: Nr. 794/88 (Tribus, Langer), betreffend die Eröffnung und Führung der geplanten Therapiegemeinschaft.

Für die heutige Sitzung haben sich die Abgeordneten Achmüller, Barbiero-De Chirico, Ferretti, Magnago, Sfondrini und Valentin entschuldigt.

Punkt 40 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr. 182/88: "Umgestaltung der Dienststellen für Umwelt- und Arbeitsschutz".

Punto 40) dell'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n. 182/88: "Riorganizzazione dei servizi di tutela dell'ambiente e del lavoro".

Wir fahren fort in der Generaldebatte. Das Wort hat Abgeordneter Langer.

LANGER (AS): Danke, Herr Präsident! Ich kann mich sehr kurz fassen, da ich die wesentlichen Argumentationen unserer Fraktion das letzte Mal in unserem Minderheitenbericht schon ausgeführt habe. Ich kann nur bedauernd feststellen, daß die von der Regierung eingereichten Abänderungsanträge zeigen, daß die Regierungsmehrheit dieses Gesetz nicht ernst nehmen will. Denn wenn man diese neue Umwelt- und Arbeitsschutzstelle errichten will und ihr nicht das nötige Personal gibt und sie praktisch auf Schmalspur führen will, dann ist es völlig unnütz, groß zu reden. Wenn wir denken, daß wirklich die bürokratischen Dienste im Lande, also praktisch die

Schreibtischdienste so enorm entwickelt sind, daß sie gerade zu einem Wasserkopf geworden sind, und daß die Dienste für den technischen Umweltschutz so sträflich vernachlässigt werden, dann glaube ich, daß der Anlauf, der in diesem Gesetz enthalten war, leider sich als ein Schlag ins Wasser und vielleicht als ein Schuß nach hinten erwiesen hat. Deswegen werden wir uns zwar beim Übergang zur Sachdebatte der Stimme enthalten, aber wenn tatsächlich die Mehrheit die Absicht hat, die bei der letzten Sitzung eingereichten Anträge zu genehmigen, dann heißt das, die positive Verbesserung, die in der IV. Kommission vorgenommen worden ist, total zurückzunehmen und dieses Gesetz auf die äußerste Sparmaßnahme zu reduzieren. Das bedauern wir sehr. Ich danke.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):
Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi della brevità. Devo dire che questa legge finalmente riuscirà ad arrivare a conclusione. Ho potuto, in sostanza, assistere in Consiglio alla ripetizione della riunione di fondo del dibattito molto più ampio che c'è stato in Commissione consiliare. In effetti in quella sede, nel cuore dell'estate, ci eravamo già detti tutto.

Il collega Frasnelli ha difeso, ma non in maniera rituale, la sostanza di questo disegno di legge proprio per il valore che questa legge potrà produrre nel tempo. E' una tappa non indifferente nel miglioramento complessivo della strumentazione a disposizione dell'autonomia provinciale per operare in maniera sempre più corretta nel settore della tutela dell'ambiente e del lavoro. Il collega Frasnelli non aveva nascosto una certa valutazione, non critica ma per lo meno precisa, nei confronti del fatto che le previsioni di dotazione organiche di personale e di struttura complessiva degli uffici di questa nuova ripartizione non rappresentano il massimo dei livelli che si sarebbe voluto raggiungere. Non ha nascosto questa valutazione, ma ha indicato con estrema chiarezza il cospicuo passo in avanti che viene compiuto, dando quindi una valutazione positiva del documento all'attenzione dei colleghi del Consiglio.

Il collega Langer invece si è allineato sulla posizione alternativa, già emersa in Commissione consiliare, ritenendo che la presentazione da parte della Giunta di emendamenti tendenti a riportare il tipo di organizzazione previsto per questo servizio di tutela dell'ambiente del lavoro, nei limiti della originaria ipotesi prospettata all'attenzione della competente Commissione legislativa, fosse in sostanza un modo per eludere quanto la Commissione legislativa stessa a colpi di maggioranza, approfittando anche di alcune carenze nelle file della maggioranza, aveva fatto passare per ridurre a livelli, secondo il collega Langer, insufficienti i risultati che da questa legge possono derivare, proprio perchè la mancanza di personale e di strumenti, che con questa legge non verrebbe completamente colmata, non metteranno la Giunta nelle condizioni di poter operare in maniera compiuta. Secondo il collega Langer la Giunta in questo modo riconfermerebbe in sostanza una certa tendenza a non prendere

sul serio questo tipo di problematica generale.

Debbo dire che davanti a queste due posizioni che sono ancora una volta emerse, devo riconfermare le valutazioni che ho espresso in Commissione legislativa. Certamente diverso era il tipo di disegno che era stato calato all'interno del primitivo tetto del disegno di legge sottoposto all'attenzione della Giunta. Da che mondo è mondo, però, occorrono le convergenze ed il sostegno della maggioranza dei colleghi che concorrono a determinare i risultati finali di questo lavoro.

Il risultato che il collega Saurer ed il sottoscritto hanno portato all'attenzione del Consiglio è un risultato di sintesi finale delle opinioni e delle tendenze emerse dalla Giunta. Questo non rappresenta il massimo dei traguardi verso cui ci si orientava, ma rappresenta un cospicuo e considerevole passo in avanti verso la costituzione perlomeno di un livello organizzativo nei settori dell'ambiente, nella tutela dell'ambiente del lavoro, assolutamente più ragguardevole di quanto oggi non sia in nostro possesso. E' un grosso passo in avanti che va oltretutto valutato in maniera, secondo me, attenta e positiva proprio per il fatto che le migliorie previste all'interno di questa legge, le disponibilità di nuovo personale da recuperare contenute in questa legge, rappresentando passaggi che richiederanno per l'amministrazione provinciale parecchio tempo prima di poter essere compiutamente conseguiti. Se anche può essere giustificata, quindi, un'azione diciamo pure critica nei confronti di un certo ripiegamento rispetto alle primitive proposte di legge portate all'attenzione della Giunta, le conquiste che all'interno di questa legge sono delineate rappresenteranno tuttavia un impegno operativo per l'amministrazione provinciale nel complesso, che richiederà parecchio tempo prima di poter essere raggiunto in maniera compiuta.

Da questo punto di vista io credo che il compito degli Assessori presentatori del disegno di legge sia sostanzialmente quello di conquistare quotidianamente quanto è possibile all'interno di un disegno complessivo, che vede peraltro un impegno ed una capacità di produzione da parte della Giunta provinciale in settori così delicati a livello di estremo rilievo. Sarebbe ingiusto dare un giudizio diverso da questo e per questo motivo ritengo di dover insistere nel portare avanti gli emendamenti che insieme al collega Saurer ho presentato all'attenzione del Consiglio. Mi auguro che il Consiglio abbia da approvare il più rapidamente possibile questo importante disegno di legge.

PRÄSIDENT: Das Wort hat Abgeordneter Frasnelli zum Fortgang der Arbeiten.

FRASNELLI (SVP): Sehr geehrter Herr Präsident! Wie vielleicht auch Ihnen bekannt sein dürfte, findet im Moment immer noch die Sitzung des Wohnbaukomitees statt und zahlreiche Abgeordnete des Südtiroler Landtages, auch Landesräte, sind natürlich bei dieser Sitzung anwesend. Jetzt glaube ich, wäre es richtig, vor Abstimmung über den Übergang zur Sachde-

batte, zu veranlassen, daß die Damen und Herren, die Mitglieder des Wohnbaukomitees sind, in den Südtiroler Landtag herübergerufen werden, damit wir zu dieser Abstimmung schreiten können.

PRÄSIDENT: Da im Saal im Moment die Beschlußfähigkeit nicht gegeben ist, unterbrechen wir die Sitzung bis 9.45 Uhr und ich bitte gleichzeitig, die Mitglieder des Wohnbaukomitees zu verständigen.
Die Sitzung ist unterbrochen.

ORE 9.27 UHR

ORE 9.50 UHR

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Rag. ROLANDO BOESSO

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: La seduta riprende.
Eravamo in sede di votazione del passaggio alla discussione articolata.

TRIBUS (AS): Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il passaggio alla discussione articolata: approvato con 17 voti favorevoli e 2 astensioni.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Istituzione della Ripartizione XI - Ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente

(1) E' istituita la Ripartizione XI, denominata "Ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente", per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di tutela del lavoro e dell'ambiente, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, cifra 4, della legge provinciale 2 gennaio 1981, n. 1, modificato dall'articolo 9 della legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2, degli articoli 1, 3 e 4, VII comma, del D.P.R. 26 gennaio 1980, n. 197, e dell'articolo 2 della legge provinciale 26 maggio 1976, n. 18.

(2) Sono posti alle dipendenze funzionali della Ripartizione XI i seguenti uffici provinciali:

- ufficio tutela dell'aria;
- ufficio tutela delle acque;
- ufficio tutela del suolo;
- laboratorio biologico provinciale;
- ufficio sicurezza del lavoro;
- ufficio tecnica della sicurezza;

- ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi;
- ufficio medicina del lavoro;
- ufficio contabilità e affari amministrativi dell'ambiente e del lavoro.

I. ABSCHNITT

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Art. 1

Einrichtung der Abteilung XI - Technisches Arbeits- und Umweltinspektorat

(1) Es ist die Abteilung XI mit der Bezeichnung "Technisches Arbeits- und Umweltinspektorat" errichtet, die im Sinne der folgenden Rechtsvorschriften alle Aufgaben und Befugnisse im Bereich Arbeits- und Umweltschutz wahrnimmt, welche dem Land Südtirol übertragen wurden: Artikel 6, Absatz 1, Ziffer 4 des Landesgesetzes Nr. 1 vom 2. Jänner 1981, geändert durch Artikel 9 des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20. Jänner 1984, Artikel 1, 3 und 4, Absatz 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 197 vom 26. Jänner 1980, und Artikel 2 des Landesgesetzes Nr. 18 vom 26. Mai 1976.

(2) Der Abteilung XI gehören folgende Landesämter an:

- Abteilung für Luftreinhaltung;
- Amt für Gewässerschutz;
- Amt für Bodenschutz;
- biologisches Ladelabor;
- Amt für Arbeitssicherheit;
- Amt für Sicherheitstechnik;
- Amt für Druckanlagen und Brandverhütung;
- Amt für Arbeitsmedizin;
- Amt für Buchhaltung und Verwaltungsangelegenheiten im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes.

E' stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Sauerer, che dice: " Nella punultima riga viene soppresso: "ufficio medicina del lavoro."

Bei der drittletzten Zeile wird "Amt für Arbeitsmedizin" gestrichen.

Chi chiede la parola sull'emendamento? Consigliere Langer.

LANGER (AS): Danke, Herr Präsident! Hier sind wir schon beim ersten Punkt, wo man merkt, daß die Veränderungen und Verbesserungen, die die IV. Gesetzgebungskommission auf Empfehlung des Landes-, Wirtschafts- und Sozialbeirates - das möchte ich unterstreichen - in dieses Gesetz eingebaut hat, jetzt Punkt für Punkt wieder abgebaut werden sollen. In der IV. Kommission ist entsprechend auch den Empfehlungen des Landes-, Wirtschafts- und Sozialbeirates beschlossen worden, daß dieses neue Amt, das jetzt technisches Arbeits- und Umweltinspektorat heißen wird, auch den Brandschutz umfaßt. Das ist eine positive Neuerung und die bleibt. Das ist der Punkt, wo die Landesregierung sich eines Besseren überzeugt hat. Aber in der IV. Kommission ist auch beschlossen worden, daß auch die

Arbeitsmedizin in dieses Gebiet hineingehören muß und das scheint mit auch evident. Wie gesagt, Kollege Frasnelli hat noch seinerzeit in den Vorlagebericht zu seinem Gesetzentwurf - den er dann zurückgezogen hat - das auch in unserem Sinne plausibel begründet. Es ist klar, daß ein solches Inspektorat für Arbeitsschutz und Umwelt auch die Arbeitsmedizin umfassen muß. Wir können deswegen nicht begreifen, wieso jetzt die Landesregierung die Arbeitsmedizin wieder ausklammern will und damit eine landesweite Stelle für Arbeitsmedizin abschaffen will, das der Sanitätseinheit Mitte-Süd übertragen will und damit natürlich um eine Stufe herabsetzt, nicht nur im Prestige dieses Amtes oder so etwas, das könnte uns relativ gleichgültig sein, aber vor allem in der Möglichkeit, landesweit einzugreifen.

Wir können also wirklich nicht einsehen, wieso die Landesregierung jetzt diesen in der IV. Kommission erreichten Fortschritt wieder rückgängig machen will und möchte die Kolleginnen und Kollegen auffordern, den Antrag der Landesregierung abzulehnen, d.h. bei der Fassung zu bleiben, die sich in der IV. Kommission durchgesetzt hat, wenn wir wirklich ein Arbeits- und Umweltinspektorat wollen, das diesen Namen verdient und das eine umfassende Politik in Sachen Arbeits-, Umwelts- und Brandschutz betreiben kann.

KLOTZ (SHB): Ich möchte eine ganz klare Auskunft von seiten der Landesregierung, aus welchem Grund sie gerade diesen Teil streichen will. Bitte eine ganz klare und ehrliche Auskunft, was sie dazu bewogen hat.

SAURER (Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen - SVP): Wir hatten schon Gelegenheit, anlässlich der Diskussion über den Landesgesundheitsplan - sei es in der Kommission als auch hier im Plenum -, unsere Gründe darzulegen, wieso wir als Landesregierung glauben, daß es vernünftig ist, diesen Arbeitsbereich den Sanitätseinheiten, in diesem Fall als multinationalen Dienst der Sanitätseinheit Mitte-Süd zu übertragen.

Es hat sich in der Vergangenheit gezeigt, daß eine kleine Einheit von Ärzten und etwas Sanitätspersonal innerhalb der Landesverwaltung gemeint hat, Arbeitsmedizin zu betreiben. Die Arbeitsmedizin wird über die Grundärzte, über die Ambulatorien im Sprengel durchgeführt, über die Fachambulatorien an den Krankenhäusern, über eine Reihe von anderen Fachdiensten bis hin zu den Arbeitsmedizinern, die natürlich, wenn die Dinge halbwegs funktionieren sollen, mit diesen ganzen Diensten in Verbindung zu stehen haben. Ich glaube, eine arbeitsmedizinische Stelle, losgelöst vom übrigen Gesundheitssystem, ist doch in keiner Weise effizient. Die Tatsache, daß es uns in den letzten 5 Jahren nicht gelungen ist, trotz Bemühens, hier eine vernünftige Regelung in Gang zu setzen, ist doch der klarste Beweis, daß dieses System, wie es jetzt wieder verlangt wird, nicht recht funktioniert.

Es ist natürlich klar, daß eine bestimmte Koordinierung da sein muß, und wenn wir den Text des Art. 2 durchlesen, dann kommen wir drauf,

daß die notwendige Koordination gegeben ist, in erster Linie mit dem Landesinspektorat für Feuerwehrdienste, mit dem Arbeitsinspektorat, wo es den Sozialarbeiterschutz anbelangt, und mit den Laboratorien. Unter b) ist der Hygienedienst der Sanitätseinheit angeführt und in diesem Hygienedienst der Dienst für Arbeitsmedizin, so daß der zukünftige Direktor dieser Abteilung 9 für die notwendige Koordination sorgen wird. In diesem Bereich des Arbeits- und Umweltinspektorates wird man mit verschiedenen Ämtern zu tun haben. Mit einigen Ämtern, die in die Abteilung eingegliedert sind, ist eine sehr enge Zusammenarbeit notwendig. Andere Dienststellen, wie z.B. die ganzen gesundheitlichen Stellen, die sind in das Gesundheitssystem integriert, aber insofern sie mit dem Arbeits- und Umweltschutz zu tun haben, ist eine Koordinierungs- und Kontrollfunktion von seiten dieser Abteilung gegeben. Ich glaube, mit diesem System wird man sehen, wie man jetzt auf dieser Grundlage vorankommt, aber die Grundentscheidung ist mit der Verabschiedung des Landesgesundheitsplanes gefallen und angesichts dessen, was wir dort an Richtlinien hineingetan haben, sehe ich es nur als eine Verlängerung der Diskussion, man kann alle zwei Monate über dasselbe diskutieren. Deshalb glaube ich, wird die Geschichte nicht besser und nicht schlechter. Aber wenn schon eine Grundentscheidung getroffen ist, auch gegen die Absichtserklärung und gegen die Willensäußerung einiger Kollegen hier im Hause, dann wird diese Grundsatzentscheidung bald einmal halten müssen und man wird sehen, wie sich das Gesamte anlaßt.

Ich bin felsenfest überzeugt, daß nur dieses System, Arbeitsmedizin operativ innerhalb des Gesundheitssystems und der Strukturen des Gesundheitssystems zu organisieren, Sicherstellung der Koordinierung und der Kontrolle von seiten dieses Inspektorates, daß nur dieses System die Dinge bringen wird, die wir uns erhoffen.

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

Dr. OSKAR PETERLINI

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENT: Wir stimmen den Abänderungsantrag ab: 12 Ja-Stimmen, 2 Nein-Stimmen und 1 Enthaltung. Die Beschlußfähigkeit ist nicht gegeben. Wir setzen die Sitzung für eine halbe Stunde aus.

Die Sitzung ist unterbrochen.

ORE 10.07 UHR

ORE 10.46 UHR

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Rag. ROLANDO BOESSO

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Mettiamo in votazione l'emendamento Bolognini/Saurer: approvato con 18 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'art. 1? Consigliere Frasnelli.

FRASNELLI (SVP): Herr Präsident! Ich nehme Bezug auf die Äußerungen des Landesrates Saurer und möchte dahingehend auch bestätigen, daß eine der Hauptaufgaben der Arbeitsmedizin die periodischen Überwachungsuntersuchungen sind, die natürlich landesweit in den entsprechenden und gefährdenden Betrieben durchgeführt werden müssen, die durch ein einziges Amt auf der Ebene des Landes in keiner Weise bewältigt werden können, und daß es daher notwendig ist, auf die Strukturen der Sanität zurückzugreifen. Dies alles natürlich in Absprache und koordinierender Absprache mit der neu zu schaffenden Abteilung auf Landesebene. Danke, Herr Präsident!

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola? Nessuno. Mettiamo in votazione l'art. 1: approvato all'unanimità.

Art. 2

Funzioni della Ripartizione

(1) Il direttore della Ripartizione XI, oltre alle funzioni demandategli dalla vigente normativa, esercita altresì, limitatamente alle funzioni di ispezione, rilevazione, denuncia e applicazione di sanzioni amministrative, nel settore della tutela dell'ambiente e del lavoro, e solo per quanto attiene agli aspetti procedurali dei relativi interventi:

- a) l'azione di indirizzo, coordinamento e controllo, di cui all'articolo 30 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, modificato dall'articolo 6 della legge provinciale 12 dicembre 1983, n. 50, nei confronti delle seguenti strutture organizzative provinciali:
 - ispettorato provinciale del servizio antincendi;
 - ispettorato del lavoro;
 - sezioni chimiche per l'aria e i rumori, per il suolo, e per l'acqua del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;
- b) l'azione di indirizzo, coordinamento e controllo per quanto concerne le funzioni delegate ai servizi per l'igiene e la sanità pubblica delle Unità Sanitarie Locali, nel predetto settore della tutela dell'ambiente e del lavoro, ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 4 della legge provinciale 2 gennaio 1981, n. 1, come integrato dall'articolo 5 della legge provinciale 8 aprile 1982, n. 12, e dell'articolo 9 della legge provinciale 5 gennaio 1984, n. 1, nonché ai sensi del successivo articolo 6.

(2) Spetta inoltre al direttore della Ripartizione XI:

- a) di produrre al Presidente della Giunta provinciale i nominativi dei funzionari ai quali attribuire la qualifica di "ispettore del lavoro" ai sensi e per gli effetti degli articoli 8 e 9 del D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, nonché i nominativi dei funzionari ai quali conferire le auto-

rizzazioni speciali per l'esercizio dei controlli e delle verifiche previste dalla vigente normativa;

- b) di condurre i programmi di servizio relativi alle attività di ispezione e di controllo, che sono stabiliti dai direttori degli uffici e servizi di cui al comma 2 dell'articolo 1 e al comma 1 del presente articolo, in conformità a criteri e modalità concordati nella conferenza dei direttori stessi, presieduta dal direttore della Ripartizione XI. In caso di mancato accordo i programmi sono stabiliti dal direttore della Ripartizione XI.

(3) Copia di tutti i provvedimenti e prescrizioni emanati dai singoli uffici della Provincia e delle Unità Sanitarie Locali nei confronti di ditte, responsabili di luoghi di lavoro, utenti di macchine e impianti deve essere comunicata anche alla Ripartizione XI. In occasione di ogni ricovero ospedaliero dovuto ad infortunio sul lavoro viene stabilito l'obbligo di pronta informazione, anche per via telefonica, all'ufficio sicurezza sul lavoro.

(4) Le informazioni e i dati esistenti presso gli uffici della Ripartizione XI e gli uffici e servizi ai cui al comma 1 sono reciprocamente accessibili.

(5) I controlli periodici di macchine ed impianti, prescritti dalla vigente normativa, le misure e i controlli su richiesta delle ditte o degli utenti di macchine e impianti effettuati con addebito dei costi secondo le tariffe in vigore, nonché gli interventi urgenti richiesti dall'autorità giudiziaria, o gli interventi urgenti per grave pericolo, non sono soggetti alle procedure di coordinamento di cui al comma 2. Gli interventi vengono tuttavia tempestivamente comunicati al direttore della Ripartizione XI.

(6) Nel regolamento di esecuzione della presente legge sono disciplinati le modalità ed i criteri con i quali il direttore della Ripartizione XI esercita in forma unitaria le funzioni di amministrazione diretta e quelle di indirizzo e coordinamento di cui ai commi 1 e 2.

(7) Nulla è innovato, per effetto della presente legge, in relazione alla disciplina legislativa e regolamentare in materia di protezione civile.

Aufgaben und Befugnisse der Abteilung

(1) Der Direktor der Abteilung XI nimmt die Aufgaben und Befugnisse wahr, die ihm von den einschlägigen Rechtsvorschriften übertragen werden; außerdem ist er im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes für die prozedurellen Amtshandlungen in bezug auf Inspektionen, die Feststellung von Übertragungen, Anzeigen und die Verhängung von Geldbußen in Zusammenhang mit folgenden Bereichen zuständig:

- a) Ausrichtung, Koordinierung und Überwachung laut Artikel 30 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 21. Mai 1981, geändert durch Artikel 6 des Landesgesetzes Nr. 50 vom 12. Dezember 1983, in Hinsicht auf folgende Organisationseinheiten des Landes Südtirol:

- Landesinspektorat der Feuerwehrdienste,
- Arbeitsinspektorat,
- Abteilung Luft und Lärm, Abteilung Boden und Abteilung Wasser des Landeslabors für Hygiene und Prophylaxe,

b) Anleitung, Koordinierung und Überprüfung in Zusammenhang mit den Aufgaben und Befugnissen, die den Dienststellen für Hygiene und öffentliche Gesundheit der Sanitätseinheiten im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes übertragen wurden, und zwar im Sinne von Artikel 2 und Artikel 4 des Landesgesetzes Nr. 1 vom 2. Jänner 1981, ergänzt durch Artikel 5 des Landesgesetzes Nr. 12 vom 8. April 1982, und durch Artikel 9 des Landesgesetzes Nr. 1 vom 5. Jänner 1984, sowie im Sinne von Artikel 6 dieses Gesetzes.

(2) Der Direktor der Abteilung XI hat außerdem

a) dem Landeshauptmann die Namen der Beamten vorzulegen, denen der Rang eines Arbeitsinspektors, im Sinne der Artikel 8 und 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 520 vom 19. März 1955, zu verleihen ist, sowie die Namen der Beamten, denen die Befugnis zur Durchführung der von den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgesehenen Kontrolle und Überprüfung übertragen sind,

b) die Dienstpläne in Zusammenhang mit den Inspektionen und Überprüfungen zu koordinieren, die von den Direktoren der Ämter und Dienststellen laut Artikel 1, Absatz 2, und Absatz 1 dieses Artikels festgelegt wurden, und zwar nach den Richtlinien und Verfahren, welche die Direktoren in einer gemeinsamen Sitzung, bei der der Abteilungsdirektor den Vorsitz führt, vereinbaren. Kommen die Direktoren zu keiner Einigung, so werden die Pläne vom Abteilungsdirektor erstellt.

(3) Der Abteilung XI ist eine Kopie aller Schriftstücke über Maßnahmen und Anordnungen zu übermitteln, die von den einzelnen Landesämtern und von den Sanitätseinheiten gegenüber Firmen, Verantwortlichen von Arbeitsstätten oder Betreibern von Maschinen oder Anlagen erlassen worden sind. Bei jeder durch Arbeitsunfall bedingten Krankenhauseinlieferung besteht die Verpflichtung, sofort, auch telefonisch, das Landesamt für Arbeitssicherheit zu benachrichtigen.

(4) Die Abteilung XI und die in Absatz 1 erwähnten Organisationseinheiten halten sich gegenseitig Informationen und Daten zur Verfügung.

(5) Die Koordinierung laut Absatz 2 ist nicht erforderlich, wenn es sich um folgende Maßnahmen handelt: vorgeschriebene periodische Kontrollen an Maschinen oder Anlagen, Messungen und Überprüfungen, die auf Anforderung der Firmen oder der Betreiber von Maschinen oder Anlagen gegen Gebühr durchgeführt werden, oder schließlich dringende Maßnahmen, die von den Gerichtsbehörden angefordert werden oder wegen drohender Gefahr unverzüglich durchgeführt werden müssen. Der Direktor der Abteilung XI muß aber auf jeden Fall rechtzeitig verständigt werden.

(6) In der Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden nähere Bestimmungen und Richtlinien erlassen, wie der Direktor der Abteilung XI die Aufgaben in Zusammenhang mit der direkten Verwaltung und jene in Zusammenhang mit der Leitung und Koordinierung im Sinne der Absätze 1 und 2 einheitlich wahrnehmen kann.

(7) In diesem Gesetz sind keine neuen Vorschriften über den Zivilschutz enthalten.

E' stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Saurer, che dice: "Art. 2, comma 2, lettera b), all'ultima riga: "nonchè ai sensi del successivo art. 6" viene sostituito da: "nonchè ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale 18 agosto 1988, n. 33."

Art. 2, Absatz 1, Buchstabe b), letzte und vorletzte Zeile: "sowie im Sinne von Art. 6 dieses Gesetzes" wird ersetzt durch: "sowie im Sinne von Art. 25 des Landesgesetzes Nr. 33 vom 18. August 1988".

La parola all'assessore Bolognini per l'illustrazione.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):
E' la conseguenza dell'abrogazione posta in essere all'articolo 1 dell'ufficio medicina del lavoro. Avendo tolto l'ufficio medicina del lavoro dall'articolo 1 in forza del piano sanitario approvato, si è costretti poi a trarne le conseguenze anche negli articoli successivi.

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'art. 2? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 3

Rapporti del laboratorio chimico provinciale con la Ripartizione XI e con le
USL

(1) Il laboratorio chimico provinciale esercita la funzione di supporto tecnico nei confronti degli uffici competenti per la vigilanza igienistica, l'ispezione del lavoro e dell'ambiente, la prevenzione degli infortuni e degli incendi, e nei confronti delle altre persone pubbliche e private secondo la vigente normativa.

(2) Devono essere comunicate alla Ripartizione XI le richieste di analisi, ricerche, accertamenti o esami che siano rivolte o pervengano al laboratorio chimico provinciale; le risultanze relative sono comunicate alla stessa Ripartizione XI e all'Unità Sanitaria Locale territorialmente competente, per la valutazione e l'adozione di eventuali provvedimenti di rispettiva competenza.

(3) Con successiva legge provinciale si provvederà alla riforma dell'ordinamento del laboratorio chimico provinciale di igiene e profilassi, di cui alla legge provinciale 14 agosto 1963, n. 11.

----- Beziehungen zwischen chemischem Landeslabor und Abteilung XI sowie Sanitätseinheiten

(1) Das chemische Landeslabor leistet nach den einschlägigen Rechtsvorschriften folgenden Einrichtungen oder Personen fachlichen Beistand: Ämtern, die für Hygieneaufsicht, Arbeits- und Umweltschutz, Unfallverhütung und Brandschutz zuständig sind, sowie öffentlichen und privaten Einrichtungen und Einzelpersonen.

(2) Der Abteilung XI sind alle Anforderungen von Analysen, Untersuchungen, Überprüfungen und Prüfungen, die an das chemische Landeslabor gerichtet sind oder an dieses weitergeleitet werden, mitzuteilen; das jeweilige Ergebnis ist ebenfalls der Abteilung XI und zusätzlich der zuständigen Sanitätseinheit mitzuteilen, damit diese allfällige Maßnahmen treffen können.

(3) Mit einem weiteren Landesgesetz wird das chemische Landeslabor für Hygiene und Prophylaxe laut Landesgesetz Nr. 11 vom 14. August 1963 neu geordnet.

Chi chiede la parola sull'art. 3? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 4

Istituzione e riordinamento di uffici provinciali

(1) Sono istituiti i seguenti uffici provinciali:

- n. 193: ufficio tecnica della sicurezza;
- n. 194: ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi;
- n. 195: ufficio contabilità e affari amministrativi dell'ambiente e del lavoro.

(2) L'ufficio 180 "Ufficio prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro" assume la seguente nuova denominazione:

- 180: "Ufficio sicurezza del lavoro"

(3) Nella prima applicazione della presente legge, il direttore della Ripartizione XI e i direttori degli uffici di cui al comma 1 sono nominati provvisoriamente dalla Giunta Provinciale, su proposta dell'assessore alla tutela dell'ambiente in deroga alle procedure e modalità di cui all'articolo 25 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, con la scadenza prevista per gli incarichi dirigenziali in atto. I funzionari nominati devono possedere rispettivamente i requisiti di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 24 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11.

(4) A decorrere dalla data dell'assunzione dell'incarico da parte dei direttori dell'ufficio tecnica della sicurezza e dell'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi, l'ufficio sicurezza del lavoro cessa di esercitare le funzioni già espletate dall'E.N.P.I. e dall'A.N.C.C. Alla stessa data l'ispettorato provinciale del servizio antincendi cessa la propria attività di prevenzione incendi negli stabilimenti industriali ed artigianali.

(5) Nell'allegato A) della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, i numeri 77 e 169 sono sostituiti dai seguenti:

"77) Ufficio affari generali per la tutela del paesaggio

Affari generali ed amministrativi

Consulenza giuridica sulle leggi in materia di tutela del paesaggio

Istruttoria dei ricorsi

Sanzioni amministrative

Segreteria del Collegio per la tutela del paesaggio

Servizio economato."

"169) Ispettorato del lavoro

Vigilanza sull'esecuzione di tutte le legge in materia di tutela sociale del lavoro e di previdenza sociale ovunque sia prestato lavoro retribuito, con le eccezioni stabilite dalle leggi."

Errichtung und Neuordnung von Landesämtern

(1) Es sind folgende Landesämter errichtet:

- Nr. 193: Amt für Sicherheitstechnik,
- Nr. 194: Amt für Druckanlagen und Brandverhütung,
- Nr. 195: Amt für Buchhaltung und Verwaltungsangelegenheiten im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes.

(2) Das Amt Nr. 180 (Amt für Unfallverhütung und Arbeitssicherheit) erhält folgende Bezeichnung:

- Nr. 180: "Amt für Arbeitssicherheit"

(3) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes werden der Direktor der Abteilung XI und die Direktoren der Ämter laut Absatz 1 auf Vorschlag des Landesrates für Umweltschutz provisorisch von der Landesregierung ernannt, und zwar abweichend vom Verfahren, das im Artikel 25 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 21. Mai 1981, vorgesehen ist; die Aufträge verfallen zugleich mit allen anderen Direktionsaufträgen. Die ernannten Beamten müssen die Voraussetzungen haben, die im Artikel 24, Buchstaben b) und c) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 21. Mai 1981, vorgesehen sind.

(4) Ab dem Tag, an dem die Direktoren der Ämter für Sicherheitstechnik sowie für Druckanlagen und Brandverhütung den Auftrag angenommen haben, nimmt das Amt für Arbeitssicherheit nicht mehr die Aufgaben wahr, die vom nunmehr aufgelösten ENPI (gesamtstaatliches Institut für Unfallverhütung) und vom ebenfalls aufgelösten ANCC (gesamtstaatlicher Überwachungsverein für Feuerungstechnik und Druckbehälter) wahrgenommen wurden. Ab demselben Tag stellt auch das Feuerwehrenspektorat seine Tätigkeit im Bereich der Brandverhütung in den Industrie- und Handwerksbetrieben ein.

(5) Im Anhang A zum Landesgesetz Nr. 11 vom 21. Mai 1981 ist die Ziffer 77 durch folgende ersetzt:

"77) Amt für allgemeine Angelegenheiten des Landschaftsschutzes

Allgemeine Verwaltungsangelegenheiten

Rechtliche Beratung über die Gesetzgebung im Bereich des Landschaftsschutzes

Behandlung von Beschwerden

Geldbußen

Sekretariat der Landschaftsschutzkommission

Ökonomatsdienst."

"169) Arbeitsinspektorat

Aufsicht über die Einhaltung der Rechtsvorschriften über den sozialen Arbeitsschutz und Fürsorge überall dort, wo Arbeit gegen Entgelt geleistet wird, sofern von den einschlägigen Rechtsvorschriften nichts anderes vorgesehen ist."

E' stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Sau-

rer che dice: "A partire dalla quart'ultima riga viene soppresso:

"169) Ispettorato del lavoro

Vigilanza sull'esecuzione di tutte le leggi in materia di tutela sociale del lavoro e di previdenza sociale ovunque sia prestato lavoro retribuito, con le eccezioni stabilite dalle legge."

An der fünftletzten Zeile wird gestrichen:

"169) Arbeitsinspektorat

Aufsicht über die Einhaltung der Rechtsvorschriften über den sozialen Arbeitsschutz und Fürsorge überall dort, wo Arbeit gegen Entgelt geleistet wird, sofern von den einschlägigen Rechtsvorschriften nicht anders vorgesehen ist."

La parola all'assessore Bolognini per l'illustrazione.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):
Signor Presidente, il disegno di legge prevedeva una nuova dizione per questo ufficio. Questa nuova dizione è stata poi tolta di mezzo e per questo in Commissione legislativa, non comprendendoci evidentemente bene, si è riproposto l'inserimento in questo ispettorato del lavoro dell'ufficio n. 169, che già esiste nell'attuale situazione giuridica ed organizzativa della Giunta provinciale. Non vi è quindi alcun bisogno di riproporlo all'interno di questa legge.

Si era inizialmente parlato di questo ufficio perchè si intendeva cambiare la denominazione dell'ufficio. Rinunciando alla modifica del nome non c'è alcun bisogno di porlo all'interno della legge.

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 voti contrari e 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 4? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

L'art. 5 è stato stralciato in Commissione ma è stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Saurer, che dice: "L'art. 5 viene ripristinato nel testo seguente:

"Art. 5

Modificazioni relative alle riportizioni provinciali

(1) Nell'allegato A della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, e successive modifiche viene aggiunto il seguente punto:

"XVII) Ripartizione XI - Ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente.

82) Ufficio tutela dell'aria

- inquinamento atmosferico in ambiente aperto;
- attività riguardante i controlli sulle emissioni di qualsiasi tipo, la loro prevenzione, nonché l'esame dei progetti, ed il collaudo dei dispositivi di depurazione;
- esame dei progetti, collaudi, controlli ed interventi di bonifica;
- inquinamento acustico, comprendente ogni attività diretta a garantire il contenimento dell'inquinamento acustico;

- misure dei rumori e verifica dei requisiti acustici;
 - impianti di riscaldamento negli edifici civili;
 - igiene del lavoro: controlli e misure.
- 83) Ufficio tutela delle acque
- impianti di depurazione e relativi collettori;
 - attività riguardante la prevenzione ed il controllo sull'inquinamento delle acque, l'esame dei progetti, collaudi degli impianti di depurazione e dei relativi collettori;
 - piano provinciale per la raccolta e la depurazione delle acque;
 - elaborazione canoni per i servizi di fognatura e di depurazione;
 - provvidenze per la realizzazione degli impianti depurativi e dei collettori comprendente l'elaborazione dei programmi annuali d'intervento;
 - zona di rispetto. Determinazione delle relative aree e attività di controllo e vigilanza;
 - gestione degli impianti consortili di depurazione;
 - attività di promozione ed assistenza.
- 84) Ufficio tutela del suolo
- servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi;
 - attività riguardante la prevenzione ed il controllo sull'inquinamento del suolo, l'esame dei progetti ed il collaudo degli impianti;
 - piano provinciale d'intervento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi;
 - provvidenze per la realizzazione di impianti di smaltimento e per l'approntamento dei servizi di raccolta e trasporto comprendente l'elaborazione dei programmi annuali d'intervento.
- 88) Ufficio laboratorio biologico
- studi e ricerche sulla natura biologica, fisica e biochimica dell'aria, dell'acqua e del suolo nonché accertamenti sugli effetti prodotti da fattori inquinanti su flora e fauna e sulle alterazioni ambientali;
 - predisposizione di ogni atto inerente all'applicazione delle norme per la tutela dei bacini d'acqua e servizi di controllo sull'osservanza dei relativi vincoli nonché servizio di rilevamento sulle caratteristiche delle acque;
 - intervento di risanamento nei bacini d'acqua.
- 180) Ufficio sicurezza del lavoro
- esercizio delle funzioni e dei compiti di vigilanza sulle norme di prevenzione degli infortuni, comprese quelle esercitate dagli ispettorati provinciali e regionali del lavoro, ai sensi degli articoli 1, 3 e 4 del D.P.R. 21 gennaio 1980, n. 197;
 - verifiche sugli impianti e sugli apparecchi prescritte dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - propaganda di prevenzione e l'informazione sulla sicurezza.
- 193) Ufficio tecnico della sicurezza

- esercizio dei compiti e delle funzioni relative al collaudo e alla verifica di macchine, impianti e apparecchi (esclusa l'omologazione), compreso il servizio ispettivo per gli ascensori e montacarichi già esercitato dall'Ispettorato del lavoro statale e dal disciolto E.N.P.I.;
 - servizio tecnico di consulenza, prove, misure, analisi e certificazioni ai sensi dell'articolo 2 (escluse le lettere c) ed e) dello Statuto dell'E.N.P.I approvato con D.P.R. 18 dicembre 1954, n. 1512, per quanto attribuito alla Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, e successive modifiche e integrazioni;
 - servizio di documentazione, studi e ricerche.
- 194) Ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi
- esercizio delle funzioni e della vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di sicurezza di impianti di combustione negli edifici e nei luoghi dove è esercitata attività lavorativa;
 - servizio ispettivo per gli apparecchi e impianti a pressione soggetti a vigilanza; servizio di collaudo (esclusa l'omologazione) e di verifiche periodiche degli impianti, compreso quello già esercitato dalla disciolta A.N.C.C.;
 - servizio tecnico per il rilascio di certificazioni, consulenze, pareri nella materia di competenze, effettuazioni di prove, misure, analisi, sia su richiesta di interessati, sia a sostegno del servizio ispettivo;
 - esercizio delle funzioni di prevenzione incendi e vigilanza sull'applicazione di tutte le leggi statali e provinciali di prevenzione incendi nelle attività di cui al D.M. 16 febbraio 1982, e successive modifiche e integrazioni, limitatamente agli ambienti di lavoro disciplinati dalla legge provinciale 4 giugno 1973, n. 12.
- 195) Ufficio contabilità e affari amministrativi dell'ambiente lavoro
- affari amministrativi;
 - consulenza giuridica-amministrativa;
 - contabilità, affari finanziari, acquisti;
 - pianificazione e organizzazione;
 - amministrazione del personale;
 - protocollo;
 - documentazione, archivio, strumentazione;
 - servizio economato e contratti;
 - fatturazione per gli uffici della ripartizione;
 - ricorsi,
 - attività per il funzionamento degli organi consultivi."

Art. 5 wird mit folgendem Text wiederhergestellt:

"Art. 5

Abänderungen in Zusammenhang mit den Abteilungen der Landesverwaltung

(1) Im Anhang A zum Landesgesetz Nr. 11 vom 21. Mai 1981, in geltender Fassung, ist folgende Ziffer angefügt:

"XVII) Abteilung XI - Arbeits- und Umweltinspektorat

82) Amt für Luftreinhaltung

- Luftverschmutzung im Freien
- Kontrollen über Emission jeglicher Art und deren Verhütung sowie Überprüfung der Pläne von Anlagen zur Luftreinhaltung und entsprechende Abnahmeprüfungen
- Überprüfung der Pläne, Abnahmen, Kontrollen und Sanierungsmaßnahmen
- Lärmbelästigung: alle Maßnahmen zur Lärmeindämmung
- Messung des Lärms sowie Überprüfung der akustischen Eigenschaften
- Heizanlagen in Zivilgebäuden
- Arbeitshygiene: Kontrolle und Messung.

83) Amt für Gewässerschutz

- Kläranlagen und entsprechende Kanalnetze
- Maßnahmen zur vorbeugenden Bekämpfung und Kontrolle der Gewässerverschmutzung; Überprüfung der Pläne von Kläranlagen und Kanalnetzen und entsprechende Abnahmeprüfungen
- Landesplan für Sammelanlagen zur Behandlung der Abwässer
- Vorschläge über die Gebühren für Abwasserableitung und -klärung
- Maßnahmen zur Errichtung von Kläranlagen und Hauptsammlern, einschließlich der Erstellung der entsprechenden Jahresprogramme
- Bannzonen - Festlegung der entsprechenden Gebiete, Überwachung und Kontrollen
- Betrieb der Sammelkläranlagen
- Förderungs- und Unterstützungsmaßnahmen.

84) Amt für Bodenschutz

- Sammlung, Abfuhr und Beseitigung von Müll
- Maßnahmen zur vorbeugenden Bekämpfung und Kontrolle der Verseuchung des Bodens, Überprüfung der Pläne der Anlagen und entsprechende Abnahmeprüfungen
- Landesplan der Maßnahmen zur Müllsammlung und -beseitigung
- Maßnahmen zur Errichtung von Müllentsorgungsanlagen sowie der Sammel- und Transportdienste, einschließlich der Erstellung der entsprechenden Jahresprogramme.

88) Biologisches Labor

- Forschungsarbeiten und Untersuchungen über die biologischen, physikalischen und biochemischen Eigenschaften von Luft, Wasser und Boden, sowie Erhebungen über die Auswirkungen von Schadstoffen auf die Tier- und Pflanzenwelt und auf die Umweltveränderungen
- Vorbereitung aller Maßnahmen zur Anwendung der Bestimmungen über den Schutz der stehenden Gewässer sowie Kontrolle über die Einhaltung der entsprechenden Schutzbestimmungen, Erhebungen über den Zustand der Gewässer
- Sanierungsmaßnahmen an Seen.

180) Amt für Arbeitssicherheit

- Wahrnehmung der Aufgaben und Befugnisse im Zusammenhang mit der Aufsicht über die Anwendung der Unfallverhütungsvorschriften, einschließlich jener, die ehemals vom regionalen und provinziellen Arbeitsinspektorat im Sinne der Artikel 1, 3 und 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 197 vom 21. Jänner 1980, wahrgenommen wurden
 - Überprüfung der Anlagen und Geräte, sofern sie von den Unfallverhütungsvorschriften vorgeschrieben ist
 - Werbung für den Arbeitsschutz und Aufklärung über Arbeitssicherheit.
- 193) Amt für Sicherheitstechnik
- Wahrnehmung der Aufgaben und Befugnisse im Zusammenhang mit der Abnahme und der Überprüfung von Maschinen, Anlagen und Hebezeugen (Typenprüfung ausgeschlossen), einschließlich der Überwachung der Aufzüge, die vom staatlichen Arbeitsinspektorat und vom nunmehr aufgelösten ENPI (gesamtstaatliches Institut für Unfallverhütung) vorgenommen wurde
 - Durchführung von Beratungen, Prüfungen, Messungen und Analysen sowie Ausstellung von Bescheinigungen im Sinne von Artikel 2 (mit Ausnahme der Buchstaben c) und e) der ENPI-Satzungen, die mit Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 1512 vom 18. Dezember 1954, genehmigt wurden; der Dienst beschränkt sich auf die Bereiche, die dem Land Südtirol im Sinne von Artikel 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 474 vom 28. März 1975, in geltender Fassung, übertragen wurden
 - Dienststelle für Dokumentation, Untersuchungen und Erhebungen.
- 194) Amt für Druckanlagen und Brandverhütung
- Wahrnehmung der Aufgaben und Befugnisse im Zusammenhang mit der Aufsicht über die Anwendung der Vorschriften im Bereich der Sicherheit der Verbrennungsanlagen in Arbeitsstätten
 - vorgeschriebene Überprüfung von Druckanlagen und -geräten; Abnahme (Typenprüfung ausgeschlossen) und periodische Überprüfung der Anlagen; dazu gehören auch die Aufgaben des nunmehr aufgelösten A.N.C.C. (gesamtstaatlicher Überwachungsverein für Feuerungstechnik und Druckbehälter) in diesem Bereich
 - Dienststelle für die Ausstellung von Bescheinigungen, für Beratung, für die Abgabe einschlägiger Gutachten sowie für die Durchführung von Prüfungen, Messungen und Analysen, die von den Betroffenen angefordert werden oder für die Überwachungsarbeit gebraucht werden
 - Wahrnehmung der Aufgaben und Überwachung über die Anwendung aller Staats- und Landesgesetze bezüglich Brandverhütung bei den Tätigkeiten gemäß M.D. vom 16. Februar 1982, in geltender Fassung, beschränkt auf die durch Landesgesetz Nr. 12 vom 4. Juni 1973 geregelten Tätigkeiten.
- 195) Amt für Buchhaltung und Verwaltungsangelegenheiten im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes

- Verwaltungsangelegenheiten
 - Beratung in rechtlichen und Verwaltungsfragen
 - Buchhaltung, Finanzen, Ankäufe
 - Planung und Organisation
 - Verwaltung des Personals
 - Registratur
 - Dokumentation, Archiv, Verwahrung der Meß- und Prüfgeräte
 - Ökonomatsdienst und Vertragsabschlüsse
 - Verrechnung für die Ämter der Abteilung
 - Einsprüche
 - Sekretariatsarbeiten für die Beratungsorgane."
- Chi chiede la parola sull'emendamento? Consigliere Langer.

LANGER (AS): Herr Präsident! Ich möchte mir erlauben, die Aufmerksamkeit des Landtags auf diese Änderung zu lenken, weil es hier so gegangen ist. In der IV Kommission stand von mir eingebracht ein Änderungsantrag zur Diskussion, mit dem ich ebenfalls dort die Anregungen des Landeswirtschafts- und Sozialbeirates aufgegriffen hatte. Worin bestanden die im wesentlichen? Sie bestanden darin: Erstens, das chemische Landeslabor als solches beizubehalten und in verschiedene Sektionen zu gliedern, Wasser, Luft, Boden usw., aber die Einheitlichkeit des chemischen Landeslabors zu wahren, was uns vernünftig schien. Der zweite Vorschlag, der in diesem Antrag enthalten war, war der Wiedereinbau der Arbeitsmedizin, wie er in der Kommission bereits zum Art. 1 mehrheitlich beschlossen worden war.

Jetzt kann ich verstehen, daß die Landesregierung sagt, so wie das vorhin schon Landesrat Saurer erklärt hat, daß die Frage Arbeitsmedizin jetzt entschieden ist. Die Arbeitsmedizin ist herausgenommen worden, wir sind diesbezüglich unterlegen. Zum anderen Punkt aber, zum Punkt wie das chemische Landeslabor aussehen soll und wie es gegliedert sein soll, können wir wirklich nicht einsehen, warum man zuerst in der Kommission gepocht hat, denn die Mehrheit war nicht fähig, positiv einen Artikel durchzubringen, also hat man den ganzen Art. 5 streichen lassen. Sie werden im Bericht vorher gehört haben, daß der Art. 5 von der Kommission dann am Schluß gestrichen worden ist, weil die Änderungen, die sich durchgesetzt hatten, dann in der IV. Kommission der SVP nicht paßten und da plötzlich irgendein Abgeordneter, der normalerweise nicht an den Kommissionsarbeiten teilnimmt, rechtzeitig zum Abstimmen hereingekommen ist. Da man nicht mehr wiedergutmachen konnte, was man vermässelt hatte, hat man gesagt, streichen wir den ganzen Artikel, und jetzt reicht ihn die Landesregierung neu ein.

Jetzt tun wir aber wieder einen Schritt zurück. Es ist doch nicht ganz ohne, daß der Landeswirtschafts- und -Sozialbeirat den Vorschlag gemacht hat und daß wir den übernommen haben, das chemische Landeslabor als solches beizubehalten und dann zu gliedern in eine Sektion Lebensmittelkontrolle, Bodenschutz, Gewässerkontrolle, Luftreinhalung, Lärmschutz

usw. Das scheint noch eine vernünftige Angelegenheit zu sein, denn es ist zwar richtig, daß sich die verschiedenen Ämter, die jetzt errichtet werden, mit je verschiedenen Bereichen der Umwelt und des Umweltschutzes befassen, aber eine einheitliche Organisation, überhaupt dort wo es darum geht, Grenzwerte festzusetzen und deren Einhaltung zu überprüfen, schiene uns doch durchaus sinnvoll. Wir können deswegen nicht begreifen, ob das jetzt wirklich nur rein bürokratisch-administrative Gründe sind, warum die Landesregierung sich hier gegen die Änderung des Wirtschafts- und Sozialbeirates stellt und jetzt versucht, ihr ursprüngliches Konzept hier noch einmal anzubringen, da es sich in der Kommission nicht durchsetzen konnte. Ich bitte also diesbezüglich um eine Stellungnahme, der Landesregierung im besonderen.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC): Presidente, il discorso é molto semplice ed é stato fatto in Commissione legislativa. In brevi linee l'ho ripreso anche questa mattina.

In Commissione é accaduto che in forza dell'assenza - questo lo ha già detto il collega Langer insieme ad alcuni consiglieri - in prima battuta é passato un emendamento diverso dal testo presentato dalla Giunta. In seconda battuta l'arrivo di un consigliere ha ribaltato la situazione costringendoci allo stralcio di questo articolo, in pratica facendo piazza pulita della struttura organizzativa su cui doveva basarsi questa decima ripartizione servizi tutela dell'ambiente del lavoro. Da qui la necessità comunque in ogni modo di dover riformulare questo articolo individuando gli uffici che dovevano essere riproposti.

LANGER (AS): (Interrompe)

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC): Il collega Langer coglie l'occasione per riprendere l'antico discorso. Il CESP ha proposto all'attenzione della Giunta la possibilità di inserire all'interno di queste ripartizioni anche altri uffici che allo stato attuale delle cose non ne fanno parte o comunque non sono così apertamente collegati con la tutela dell'ambiente del lavoro, il laboratorio chimico, la medicina del lavoro, ecc. Per la medicina del lavoro il collega Langer dice che é già stata fatta giustizia e se ne prende atto.

Per quanto attiene il laboratorio chimico devo dire che anche lì é stata fatta giustizia. Il CESP ha ripreso la prima stesura che il sottoscritto aveva presentato all'attenzione della Giunta. Questa non é una grande novità. Io non ho mai nascosto il fatto che avrei ritenuto più organico un discorso che prevedesse all'interno di questa ripartizione anche il laboratorio chimico. Questo discorso non é "filtrato" all'interno della Giunta. Si é riusciti a produrre complessivamente questo tipo di risultato politico che si trasfonde all'interno di questa ipotesi di articolo 5 che viene portata all'attenzione del Consiglio.

Le mie valutazioni sono - e questo penso che si possa accettarlo -

certamente diverse da quelle di alcuni altri colleghi di Giunta, ma questa però é la conclusione a cui si é pervenuti. Questa conclusione viene portata all'attenzione del Consiglio lasciando quindi il laboratorio chimico in una posizione estranea alla struttura di questa nuova ripartizione di tutela dell'ambiente e del lavoro, anche se nei confronti del laboratorio chimico come nei confronti di tutti gli uffici che vengono coinvolti nella vicenda, come giustamente ha ricordato il collega Saurer nel suo intervento precedente, esiste questa azione di coordinamento e di controllo prevista dall'articolo 2, comune delle funzioni fondamentali di questa nuova ripartizione. Se da un punto di vista formale forse sarebbe stato piú opportuno avere all'interno della stessa ripartizione anche i servizi citati, tuttavia questa funzione di indirizzo di controllo e di coordinamento riservata al direttore della ripartizione mette nelle condizioni di dare una possibilitá di programmazione di interventi e di coordinamento degli stessi certamente molto piú avanzata rispetto all'attuale. Questo ripercorrendo a grandi linee la storia come si é sviluppata.

Senza nascondere nulla, rimangono ancora una volta le posizioni su cui ci siamo confrontati in Commissione legislativa senza modifiche, con accenti tra il "per fortuna" e il "non per fortuna" che fanno riferimento alle convinzioni personali, che però in questo caso non possono avere alcuna rilevanza.

LANGER (AS): Danke, Herr Präsident! Es wirkt irgendwie traurig, wenn der zuständige Landesrat sagen muß, vernünftiger wäre die andere Lösung gewesen. politisch hat sie aber in dieser Landesregierung keine Mehrheit gefunden, also müssen wir uns mit dieser Lösung begnügen.

BOLOGNINI (DC): (Interrompe)

LANGER (AS): Ja, ich sage, der zuständige Landesrat von seinem Gesichtspunkt aus hat hier erklärt. Es wirkt deswegen merkwürdig, denn wenn man nun tatsächlich den technischen Umweltschutz, denn um das geht es hier in diesem Gesetz, und den technischen Arbeitsschutz ausbauen will, dann schiene es mir vernünftig, ohne jetzt da einen weiß Gott welchen Grundsatz herauszumachen, aber dann schiene es uns halt vernünftig, tatsächlich die entsprechenden Ämter zusammenzufassen und gerade das chemische Labor, das ja im wesentlichen sozusagen das Sensorium für die Feststellung der verschiedenen Grenzwerte und deren Einhaltung ist, da entsprechend hineinzubauen. Wir als Fraktion, die eine Minderheit in diesem Hause zu vertreten hat, können natürlich nicht sosehr die Interna der Verwaltung und des Aufbaues der Verwaltung kennen, daß wir zu jedem Amt sagen, nein das Amt 174 soll anders und soll so und so strukturiert sein und das Amt 126 soll lieber zu dem oder jenem Ressort gehören. Wir können also nicht aus den Eingeweiden der Verwaltung heraus reden, aber wir versuchen, im Interesse des Umweltschutzes eine Konzeption zu befürworten -

der Landesrat selbst hat daran erinnert - die im Grund von seinem Ressort vorher ausgehandelt worden ist, der sich der Landeswirtschafts- und -Sozialbeirat angeschlossen hat und die - so schien uns - eine Logik und eine Vernunft hatte. Wir wissen nicht, was für Machtkämpfe sich da hinter den Kulissen abspielen, was es bedeutet unter dem Gesichtspunkt der Machtkämpfe, daß ein Amt da oder dort ressortiert, ob hier für jemanden ein zukünftiges Assessorat geschneidert wird, oder ob es darum geht, wer derzeit die Oberhoheit über dieses oder jenes Amt ausübt. Aber der Eindruck, den man insgesamt bei diesem Gesetz gewinnt, von Artikel zu Artikel, überhaupt jetzt, wo im Landtag dieses ganzen Gesetz wieder zurechtgestutzt wird, nach den ursprünglichen Vorstellungen der Mehrheit der Landesregierung, erweckt den Eindruck, daß man hier gewissermaßen eine hohle Rüstung aufstellt, Arbeitsschutz, Brandschutz, Umweltschutz, aber daß diese Rüstung in vielem einfach eine Attrappe bleiben wird. Deswegen können wir uns für diesen jetzt von Landesrat Bolognini erläuterten Artikel einfach nicht erwärmen.

Wir können nur hoffen, daß diese Ämter dann tatsächlich koordiniert arbeiten und daß die verschiedenen Branchen, Luftreinhaltung, Gewässerreinigung usw., die lassen sich sowieso nicht total auseinanderhalten, so daß wir hoffen und annehmen müssen, daß sie koordiniert vorgehen.

SAURER (Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen - SVP): Für Organisationsmodelle innerhalb der Verwaltung gibt es natürlich viele Pro und Kontra, man kann natürlich die ganze Landesverwaltung in einen Topf werfen und sagen, jetzt haben wir alles beisammen und einer regiert, dann funktioniert es am besten. Ich glaube schon, daß man die Dinge doch etwas differenziert sehen muß. Ein Gesichtspunkt, unter dem das Gesamte zu organisieren ist, daß zumindest die Verwaltung bzw. die Stelle, wo der Bürger bzw. wo auch Institutionen sie verwenden, daß das genau herausgestellt wird. Diese Stelle ist diese Abteilung. Dann muß ich aber dazu sagen, daß das chemische Labor in seinen Verästelungen eine wissenschaftliche Einrichtung ist, ich würde schon ersuchen, zumindest diesen Überlegungen ein kleines bißchen zu folgen, daß eine Sache die Verwaltung eines Bereiches ist, eine andere Sache eine wissenschaftliche Stelle, die mehr oder weniger dafür zuständig ist, Auswertungen und Studien zu machen. Ich bin nicht dafür, dieser wissenschaftlichen Stelle die Autonomie zu nehmen, als Verwaltung einzuverpacken, um mehr oder weniger dann die Dinge noch mehr zu verkomplizieren. Auf das chemische Labor haben alle Abteilungen des Landes Zugriff, die Landwirtschaft, diese Abteilung für Arbeitsschutz und Umwelt und auch andere Abteilungen innerhalb des chemischen Labors, z.B. die ganze Lebensmittelabteilung hat mit diesen Dingen im großen und ganzen nichts zu tun. Infolgedessen sehe ich nicht ein, wieso man diese wissenschaftliche Institution, die wir haben und die sehr gut funktioniert, jetzt in eine Abteilung hineinverpacken muß, wenn sie allen anderen Abteilungen auch zu dienen hat. Deswegen soll diese Organisationseinheit eine bestimmte Autonomie mit einem Direktor haben, mit den

4, 5 oder 6 Sektionen, die auf Antrag des Bürgers, des Landes, des Staates - auch der Staat kann Zugriff auf diese Institutionen haben -, wie diese Gruppe der Carabinieri, die bedient sich des chemischen Landeslabors für ihre Zwecke, weil sie ja kein eigenes Labor hat.

Infolgedessen, nicht nur die Abteilung neu, sondern eine Menge von anderen Abteilungen, von anderen staatlichen Institutionen, die auch für den Privaten zugänglich sind. Wenn jemand irgendwelche Analysen machen will, dann geht er zum chemischen Landeslabor, gegen Bezahlung natürlich. Infolgedessen glaube ich schon, daß man ruhig so argumentieren kann wie der ursprüngliche Entwurf, sei es von Kollegen Frasnelli, sei es von Kollegen Bolognini, aber daß man auch ruhig so argumentieren kann wie ich argumentiere und wie letztendlich der Landesausschuß argumentiert hat, dem chemischen Landeslabor mit seinen Sektionen die Autonomie zu bewahren und sie als Instrument für alle möglichen Stellen sein zu lassen. Sollte es nicht funktionieren, dann wird man vielleicht in einigen Jahren sagen, die Abgeordneten Langer und Frasnelli und Landesrat Bolognini haben recht gehabt und so versuchen, bestimmte Schlußfolgerungen aus dem zu ziehen.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):
Sono emerse posizioni differenziate, completamente rispettabili. Personalmente sostengo che un laboratorio chimico, che svolge il 90% della sua attività, in ragione degli uffici preposti dalla tutela dell'ambiente, avrebbe più ragione di essere collegato come struttura amministrativa all'interno della ripartizione di cui fanno parte i servizi della tutela dell'ambiente anziché all'interno di una ripartizione diversa per conto della quale funzione nella misura sí e no del 15%.

Questo é il discorso diversificato che si é posto all'interno della Giunta, che se la Giunta, pur non avendo concluso compiutamente il suo lavoro, ha avviato un'ipotesi di legge di ristrutturazione del laboratorio chimico mediante la quale lo stesso andrebbe ad acquisire una sua posizione funzionale assolutamente autonoma all'interno della tradizionale struttura burocratica e amministrativa della Giunta provinciale. Purtroppo, collega Saurer, i tempi non ci permetteranno di vedere questa legge portata all'attenzione del Consiglio, ma questa rappresenterebbe probabilmente una risposta più completa anche a questo tipo di problema su cui la Giunta si é lungamente soffermata, come avete visto da posizioni diversificate, anche se poi alla fine abbiamo cercato di trovare convergenze possibili, perché bisogna andare avanti e non si può restare immobili solo perché prigionieri ed innamorati delle proprie convinzioni.

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENT:

Dr. OSKAR PETERLINI

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENT: Wir stimmen den Abänderungsantrag Art. 5 ab: bei 4 Enthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Der Art. 6 wurde in der Kommission gestrichen, wir fahren somit mit dem Art. 7 fort.

Art. 7

Beziehungen zwischen Abteilung XI und Sanitätseinheiten

(1) Im Rahmen der in Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe b) angeführten Aufgaben nimmt die Abteilung XI den Dienst für Hygiene und öffentliche Gesundheit der Sanitätseinheiten für Kontrollen im Bereich des Umweltschutzes und der Arbeitshygiene in Anspruch.

(2) In Zusammenhang mit dem Umwelt- und Arbeitsschutz und auf Grund der entsprechenden Landesgesetze erstellt die Abteilung XI allgemeine Pläne zur Überwachung der Luftverschmutzung sowie der Verunreinigung der Gewässer und des Bodens und über entsprechende Kontrollen sowie weitere allgemeine Pläne über Arbeitsstätten und andere Gegebenheiten, die in Hinsicht auf die Arbeitshygiene überprüft werden müssen; in diesen Plänen sind die Aufgaben der allgemeinen Inspektion, mit der die örtlichen Dienststellen für Hygiene und Gesundheit betraut sind, sowie die Mitteilung und Berichte, die den Landesämtern und den Dienststellen des Gesundheitsdienstes zu übermitteln sind, damit sie die nötigen Entscheidungen treffen können, genauer beschrieben.

(3) Die Pläne über die beiden in den Absätzen 1 und 2 erwähnten Bereiche sehen auch die Einbeziehung der Umwelt- und Hygieneinspektoren und der Gesundheitspolizisten vor, die unter der Leitung des Verantwortlichen für die örtliche Dienststelle für Hygiene und Gesundheit arbeiten, und legen nähere Bestimmungen über diese Mitarbeit fest.

Rapporti della Ripartizione XI con le USL

(1) Nell'ambito del rapporto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), la Ripartizione XI si avvale del servizio di igiene e sanità pubblica delle USL, per gli interventi attinenti al settore della tutela ambientale e dell'igiene del lavoro.

(2) In relazione ad entrambi i settori citati nel comma 1 e alle leggi provinciali che ne pongono la disciplina, la Ripartizione XI predispone programmi di ordine generale che concernono il controllo e la vigilanza dell'aria, dell'acqua e del suolo e gli elementi e i luoghi suscettibili di esame dal punto di vista dell'igiene del lavoro; in essi sono specificati i compiti rispettivi di primo livello affidati ai servizi locali di igiene e sanità e disciplinate, per quanto riguarda le risultanze delle ispezioni, le comunicazioni e notificazioni da farsi agli uffici provinciali e agli organismi sanitari, per le rispettive valutazioni e decisioni.

(3) I programmi relativi ai due settori di cui ai commi 1 e 2 prevedono la partecipazione al raggiungimento dei propri obiettivi degli ispettori dell'igiene e dell'ambiente e dei vigili sanitari, che operano alle dipendenze del responsabile del servizio locale di igiene e sanità, nonché i modi e i limiti con i quali la collaborazione è attuata.

Hierzu liegt ein Abänderungsantrag vor, eingebracht durch die Lan-

desräte Bolognini und Saurer: "Der dritte Absatz wird durch folgenden ersetzt:

"(3) Für die Verwirklichung der Pläne laut Absatz 1 und 2 kann die Abteilung XI einvernehmlich mit den zuständigen Sanitätseinheiten die Mitarbeit der Umwelt- und Hygieneinspektoren sowie der Gesundheitspolizisten in Anspruch nehmen."

Il terzo comma é sostituito dal seguente:

"(3) Per l'attuazione dei programmi di cui ai commi 1 e 2 la Ripartizione XI può avvalersi, previa intesa con le USL competenti, della collaborazione degli ispettori dell'igiene e dell'ambiente e dei vigili sanitari."

Das Wort hat Landesrat Bolognini zur Erläuterung.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC): La motivazione in sostanza già si evince dal testo dell'emendamento rispetto al testo originariamente proposto.

Con questo emendamento si é ritenuto di dare una dizione più chiara, una lettura più trasparente dei concetti che erano inseriti nel terzo comma di questo articolo 7. Non vi é differenza di sostanza. E' un fatto prevalentemente formale e non ha altra rilevanza specifica.

PRÄSIDENT: Gibt es weitere Wortmeldungen zum Abänderungsantrag? Keine. Wir stimmen ab: einstimmig genehmigt.

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 7? Keine. Wir stimmen ab: einstimmig genehmigt.

Art. 8

Änderungen des Landesgesetzes Nr. 1 vom 2. Jänner 1981

(1) Das Landesgesetz Nr. 1 vom 2. Jänner 1981 ist nach den folgenden Absätzen geändert.

(2) Artikel 4, Absatz 2, Buchstaben b) und f) sind durch die folgenden ersetzt:

"b) die Umwelthygiene, und zwar im Rahmen der in Artikel 6 und in anderen Rechtsvorschriften des Landes enthaltenen Bestimmungen über die Luftreinhaltung sowie den gewässer- und den Bodenschutz;

f) die Arbeitsmedizin".

(3) Artikel 10, Buchstabe A, Ziffer 1, ist durch die folgende ersetzt:

"1) Dienststellen für Hygiene und öffentliche Gesundheit."

(4) Artikel 11, Absatz 2, Ziffer 2, ist durch die folgende ersetzt:

"2) die Prophylaxe und Hygieneaufsicht in Hinsicht auf den Wohnbau, die Versorgung mit Trinkwasser sowie die Erzeugung, die Zubereitung, den Transport, den Verkauf und die Verabreichung von Lebensmitteln, Getränken und entsprechenden Zusatz-, Farb- und Ersatzstoffen."

(5) Dem Artikel 11 ist der folgende Absatz angefügt:

"Der Dienstleistungsbereich arbeitet außerdem auf Grund einer koordinierten Planung bei der Ausübung der Aufgaben und Befugnisse im Bereich

des Gewässer- und Bodenschutzes und der Luftreinhaltung mit den Landes-
ämtern im Sinne von Artikel 6 zusammen."

Modifiche della legge provinciale 2 gennaio 1981, n. 1

- (1) La legge provinciale 2 gennaio 1981, n. 1, è modificata come precisato nei commi seguenti.
- (2) Nell'articolo 4, secondo comma, le lettere b) e f) sono così modificate:
"b) all'igiene dell'ambiente, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 6 e delle altre norme legislative e regolamentari che concernono specificamente la tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo";
f) alla medicina del lavoro".
- (3) Nell'articolo 10, il punto 1) della lettera A) è così modificato
"1) servizi per l'igiene e la sanità pubblica."
- (4) Nell'articolo 11, il punto 2) del secondo comma è sostituito dal seguente:
"2) la profilassi e la vigilanza igienica relativa all'edilizia, agli approvvigionamenti idropotabili, alla produzione, manipolazione, trasporto, commercio e somministrazione delle sostanze alimentari, delle bevande e dei relativi additivi, coloranti, surrogati e succedanei".
- (5) Nell'articolo 11 viene aggiunto il seguente comma:
"Il servizio coadiuva, nell'ambito di programmazioni coordinate, l'esercizio delle funzioni di tutela delle acque, del suolo e dell'aria, che competono agli uffici provinciali ai sensi dell'articolo 6."

Hierzu liegt ein Abänderungsantrag vor, eingebracht durch die Landesräte Bolognini und Saurer: "Absatz 3 wird gestrichen - 11 comma 3 viene soppresso."

Das Wort hat Landesrat Bolognini zur Erläuterung.

BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):
Anche questa Presidente è una conseguenza della avvenuta approvazione del piano sanitario provinciale dove sono state date definizioni ed usati termini che non erano più compatibili con quelli contenuti all'interno di questo disegno di legge e quindi ci si è doverosamente adeguati al piano sanitario.

PRÄSIDENT: Gibt es weitere Wortmeldungen zum Abänderungsantrag? Keine. Wir stimmen ab: bei 4 Enthaltungen mehrheitlich genehmigt.
Gibt es Wortmeldungen zum Art. 8? Keine. Wir stimmen ab: bei 2 Enthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Art. 9

Änderung des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20. Jänner 1984

- (1) Das Landesgesetz Nr. 2 vom 20. Jänner 1984 ist wie folgt geändert:

- 1) Artikel 10, Absatz 2, Buchstaben a und b) sind durch die folgenden ersetzt:
 - "a) dem Direktor der Abteilung XI oder einem von ihm bevollmächtigten Beamten derselben Abteilung als Vorsitzenden sowie dem Direktor und einem Fachmann des Amtes für Luftreinhaltung,
 - b) einem Facharzt für Arbeitsmedizin der jeweils betroffenen Sanitätseinheit".
- 2) Artikel 10, Absatz 8, Buchstabe a), ist durch den folgenden ersetzt:
 - "a) dem Direktor der Abteilung XI oder einem von ihm bevollmächtigten Beamten derselben Abteilung als Vorsitzenden, sowie dem Direktor und einem Fachmann des Amtes für Gewässerschutz".
- 3) Artikel 10, Absatz 12, Buchstabe a), ist durch den folgenden ersetzt:
 - "a) dem Direktor der Abteilung XI oder einem von ihm bevollmächtigten Beamten derselben Abteilung als Vorsitzenden, sowie dem Direktor und einem Fachmann des Amtes für Bodenschutz".
- 4) Artikel 10, Absatz 15, ist durch den folgenden ersetzt:

"(15) Der Vorsitzende kann Beamte der Landesämter der Abteilung XI - auch auf Vorschlag der zuständigen Direktoren - zu den Sitzungen der Fachausschüsse einladen, sowie Funktionäre und/oder Techniker des chemischen Landeslaboratoriums und des Dienstes für Arbeitsmedizin".
- 5) Artikel 11 ist aufgehoben.
- 6) Artikel 12, Absatz 2, Buchstaben b) und c), sind durch die folgenden ersetzt:
 - "b) dem Direktor der Abteilung XI oder einem von ihm bevollmächtigten Beamten derselben Abteilung und sechs Fachleuten der Ämter Nr. 82, 83, 84, 180, 193 und 194 laut Anhang A zum Landesgesetz Nr. 11 vom 21. Mai 1981; die Fachleute werden vom zuständigen Landesrat namhaft gemacht;
 - c) einem Facharzt für Arbeitsmedizin der jeweils betroffenen Sanitätseinheit".
- 7) Artikel 13, Buchstaben d) und e), sind aufgehoben.
- 8) Artikel 19 ist aufgehoben.

Modifiche alla legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2

- (1) La legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2, è modificata come segue:
 - 1) le lettere a) e b) del secondo comma dell'articolo 10 sono sostituite dalle seguenti:
 - "a) dal direttore o un suo delegato, della Ripartizione XI, in qualità di presidente, dal direttore e da un funzionario tecnico dell'ufficio tutela dell'aria;
 - b) da un medico del lavoro dell'unità sanitaria locale territorialmente interessata;"
 - 2) la lettera a) dell'ottavo comma dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente:

- "a) dal direttore, o un suo delegato, della Ripartizione XI, in qualità di presidente, dal direttore e da un funzionario tecnico dell'ufficio tutela delle acque;"
- 3) la lettera a) del dodicesimo comma dell'articolo 10 è sostituita dalla seguente:
- "a) dal direttore, o un suo delegato, della Ripartizione XI, in qualità di presidente, dal direttore e da un funzionario tecnico dell'ufficio tutela del suolo;"
- 4) il comma 15 dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:
- "(15) Il presidente, anche su proposta dei direttori degli uffici dipendenti, può invitare alle riunioni delle sezioni i funzionari degli uffici dipendenti della Ripartizione XI, nonché funzionari e/o tecnici del laboratorio chimico provinciale e del servizio medicina del lavoro;"
- 5) l'articolo 11 è abrogato;
- 6) le lettere b) e c) del secondo comma dell'articolo 12 sono sostituite dalle seguenti:
- "b) dal direttore della Ripartizione XI, o da un suo delegato, e da sei funzionari tecnici in rappresentanza degli uffici n. 82, 83, 84, 180, 193 e 194 dell'allegato A) della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, designati dall'Assessore competente;
- c) da un medico del lavoro dell'unità sanitaria locale territorialmente interessata;"
- 7) nell'articolo 13 sono abrogate le lettere d) ed e);
- 8) l'articolo 19 è abrogato.

Zu diesem Artikel wurden von den Landesräten Bolognini und Saurer drei Abänderungsanträge eingebracht. Ich verlese alle drei der Reihe nach.

Art. 9, Absatz 1, Ziffer 1), Buchstabe b), wird durch folgenden ersetzt:

"b) einem Facharzt für Arbeitsmedizin als Vertreter des landesweiten Dienstes für Arbeitsmedizin der Sanitätseinheit Mitte-Süd laut Art. 25 des Landesgesetzes Nr. 33 vom 18. August 1988, von der Sanitätseinheit namhaft gemacht".

Art. 9, comma 1, cifra 1), lettera b) viene sostituita dalla seguente:

"b) da un medico del lavoro in rappresentanza del servizio multizonale di medicina del lavoro dell'USL Centro-Sud, di cui all'art. 25 della legge provinciale 18 agosto 1988, n. 33, designato dall'USL stessa."

Art. 9, Ziffer 4) des ersten Absatzes ist durch folgende ersetzt:

"4) Art. 10, Absatz 15, ist durch folgenden ersetzt:

"(15) Der Vorsitzende kann Beamte der Landesämter der Abteilung XI, des chemischen Landeslaboratoriums und der Dienststelle für Arbeitsmedizin - auch auf Vorschlag der zuständigen Direktoren -

zu den Sitzungen der Fachausschüsse einladen."

All'art. 9 il punto 4) del primo comma è sostituito dal seguente:

"4) il comma 15 dell'art. 10 è sostituito dal seguente:

"(15) Il Presidente, anche su proposta dei direttori dei rispettivi uffici, può invitare alle riunioni delle sezioni i funzionari degli uffici dipendenti della Ripartizione XI, del laboratorio chimico provinciale e del servizio medicina del lavoro."

Art. 9, Buchstabe c) des Absatzes 6, wird folgendermaßen ersetzt:

"c) einem Facharzt für Arbeitsmedizin als Vertreter des landesweiten Dienstes für Arbeitsmedizin der Sanitätseinheit Mitte-Süd laut Art. 25 des Landesgesetzes Nr. 33 vom 18. August 1988, namhaft gemacht von der Sanitätseinheit."

All'art. 9 la lettera c) del comma 6 viene sostituita dalla seguente:

"c) da un medico del lavoro in rappresentanza del servizio multizonale di medicina del lavoro dell'unità sanitaria locale Centro-Sud, di cui all'art. 25 della legge provinciale 18 agosto 1988, n. 33, designato dall'unità sanitaria locale stessa."

Ich würde vorschlagen, daß wir die drei Abänderungsanträge gemeinsam behandeln und dann getrennt abstimmen.

Gibt es Wortmeldungen zu den Anträgen? Abgeordnete Klotz.

KLOTZ (SHB): Dieser Abänderungsantrag, der den Absatz 1, Ziffer 1, Buchstabe b) betrifft, ist ja heute erst verteilt worden, und deshalb möchte ich gern Auskunft darüber, warum das auf einen Facharzt der Sanitätseinheit Mitte-Süd beschränkt wird. Ich habe auch den Landesgesundheitsplan diesbezüglich nicht mehr im Kopf, vielleicht hängt es damit zusammen, aber vor allen Dingen interessiert mich auch, ob das dann eine Absprache mit den anderen Sanitätseinheiten ist, ob die damit einverstanden sind. Ich kann mir vorstellen, daß es da wieder Konkurrenz gibt, wenn es ausgerechnet einer der Sanitätseinheit Mitte-Süd sein muß.

SAURER (Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen - SVP): Für Arbeitsmedizin gibt es nur einen Dienst im ganzen Land, und zwar wird dieser Dienst multizonal von der Sanitätseinheit Mitte-Süd geführt. Es gibt auch andere Dienste. Was dann die politische Verantwortung für diesen Dienst anbelangt, haben wir im Landesgesundheitsplan vorgesehen, daß für die Führung dieser landesweiten Dienste und für die Koordinierung der zonalen Dienste, z.B. Hygiene hat in jeder Sanitätseinheit einen Dienst, aber es kann Momente geben, wo eine bestimmte Koordinierung gemacht werden muß. Hier wird der Verwaltungsrat der Mitte-Süd mit Vertretern der Verwaltungsräte der anderen Sanitätseinheiten ergänzt. Es würde dann ein Gremium von 16 Personen abgeben, für die tagtäglichen Verwaltungsakte ist ein kleineres Gremium von 6 Personen ernannt, 3 der Mitte-Süd und 3 von den anderen Sanitätseinheiten, so daß die anderen Sanitätseinheiten im bezug auf die landesweiten Dienste bzw. die Koordinierung der verschiede-

nen spitalexternen Dienste das entsprechende Mitspracherecht haben. Insofern glaube ich, ist es geregelt.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Rag. ROLANDO BOESSO

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: Facciamo una votazione separata degli emendamenti. Votiamo l'emendamento al comma 1, cifra 1): approvato all'unanimità.

Votiamo l'emendamento al comma 1, cifra 4): approvato all'unanimità.

Votiamo l'emendamento al comma 6: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 9? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Avverto i signori consiglieri che alle ore 12 viene sospeso il Consiglio, quando si riunisce il gruppo della Volkspartei.

Art. 10

Modifiche delle leggi provinciali sulla tutela dell'ambiente

(1) La legge provinciale 27 dicembre 1979, n. 22, è modificata come segue:

"(1) Al primo comma dell'articolo 2 è aggiunto il seguente comma:

"I possessori di certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore sono abilitati anche alla conduzione di impianti termici e, a richiesta, possono ottenere dall'ufficio competente l'emissione del patentino di conduzione degli impianti termici."

(2) Il secondo comma dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"(2) Al tal fine gli interessati, prima della presentazione della "dichiarazione di inizio dei lavori", rispettivamente, contemporaneamente alla richiesta dell'autorizzazione alla sostituzione o modifica degli impianti, devono presentare al sindaco la relativa domanda, corredata da un progetto e da una relazione con caratteristiche da stabilirsi nel regolamento di esecuzione, da sottoscrivere da un tecnico abilitato iscritto nel proprio albo professionale."

(3) Il quarto comma dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"(4) Quando l'impianto disponga di una potenzialità al focolare superiore alle 30.000 kcal/h il sindaco incarica un esperto che non sia intervenuto nella progettazione, scelto secondo le competenze di legge dall'albo degli esperti, istituito presso l'Amministrazione provinciale, ovvero l'ufficio impianti a pressione, qualora trattasi di impianti da installare in stabilimento industriali o artigianali, i quali devono disporre apposita relazione attestante la conformità del progetto alle disposizioni della presente"

legge e del regolamento di esecuzione."

(4) Nel quinto comma dell'articolo 8, dopo la parola "chimica", è stralciata la parola "industriale".

(5) Al sesto comma dell'articolo 8 è aggiunto il seguente comma:

"Viene inoltre iscritto d'ufficio nell'albo degli esperti il personale del ruolo speciale dei servizi tecnici dell'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi con almeno 5 anni di anzianità di servizio nel settore, compreso il servizio presso l'ANCC e presso l'ufficio prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro."

(6) L'ottavo comma dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"(8) Il sindaco, in base alla relazione, rilascia all'interessato il provvedimento di autorizzazione o di diniego dell'impianto. Non può darsi luogo all'inizio di lavoro di costruzione dell'edificio o di sostituzione o di modifica dell'impianto, qualora l'esperto rispettivamente l'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi abbia espresso parere negativo sul progetto presentato."

(7) La seconda frase del terzo comma dell'articolo 9 è sostituita dalla seguente: "Il collaudo deve essere eseguito, su incarico del sindaco, da un esperto iscritto all'albo provinciale di cui al precedente articolo 8, che non sia intervenuto nella progettazione, direzione ed esecuzione delle opere, o dall'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi, qualora trattasi di stabilimenti artigianali ed industriali."

(8) Il quinto comma dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:

"(5) Gli atti di collaudo devono essere depositati in triplice copia presso il comune, il quale provvede a restituire all'interessato una copia con l'attestazione dell'avvenuto deposito ed a trasmettere altra copia all'ufficio per la tutela dell'aria."

(9) Il primo, secondo e terzo comma dell'articolo 11 vengono sostituiti dal comma seguente:

"Il controllo e la vigilanza sugli impianti termici vengono effettuati dall'ufficio per la tutela dell'aria, nonchè limitatamente agli impianti installati in stabilimento industriali ed artigianali, dall'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi. Detti uffici per determinare attività di controllo, stabilite dal regolamento di esecuzione, possono avvalersi degli incaricati comunali e delle USL e dell'opera degli spazzacomini. Per analisi, prove e controlli di particolare complessità, che comportassero l'impiego di strumentazione non in propria dotazione, gli uffici ordinano l'intervento del laboratorio chimico provinciale - sezione aria e rumori."

(10) Le sanzioni amministrative di cui all'articolo 12 sono rideterminate nei valori minimi pari alla metà dei valori massimi.

(11) Dopo il primo comma dell'articolo 12 viene aggiunto il comma seguente:

"Per impianti di potenzialità al focolare superiore o pari a 250.000 kcal/h, le sanzioni amministrative di cui al precedente comma vengono raddoppiate."

(2) La legge provinciale 4 giugno 1973, n. 12, è modificata come segue:

- 1) gli articoli 13 e 14 sono abrogati;
- 2) l'articolo 29 è sostituito dal seguente:

"Articolo 29 - Vigilanza

(1) La vigilanza sull'applicazione della presente legge è affidata all'Ufficio tutela dell'aria, i cui funzionari autorizzati hanno libero accesso ai luoghi soggetti alla vigilanza. Per determinati compiti di controlli l'ufficio può avvalersi degli organi di vigilanza dei comuni e delle USL.

(2) Per la misura dei tassi d'inquinamento e per ogni altro rilievo strumentale specialistico l'ufficio può avvalersi del laboratorio chimico provinciale, sezione aria e rumori, il quale fornisce i risultati delle misure all'ufficio richiedente.

(3) Se nel corso delle ispezioni, delle misure e dei rilievi vengono constatati valori non conformi ai limiti prescritti dalla presente legge e relativo regolamento d'esecuzione, l'assessore provinciale competente, su parere conforme della 1 sezione di cui all'articolo 10 della legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2, prescrive alla ditta o all'utente degli impianti, le misure da attuare entro un termine di tempo prefissato, al fine di rientrare nei valori di legge. La prescrizione viene notificata ai titolari degli edifici e locali, o datori di lavoro e al sindaco del comune interessato.

(4) In caso di inadempienza al provvedimento dall'assessore provinciale, il Presidente della Giunta provinciale può ordinare, previa deliberazione della Giunta, la sospensione temporanea dell'attività connessa alla violazione accertata.

(5) Contro i provvedimenti presi dall'assessore provinciale è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla notifica, al Comitato provinciale di cui all'articolo 12 della legge provinciale del 20 gennaio 1984, n. 2.

(6) Per attività lavorative esistenti, l'assessore provinciale competente, sentito l'ufficio tutela nell'aria, può concedere, su domanda degli interessati, deroghe alle disposizioni di cui ai precedenti articoli 22 e 25, purché vengano adottate idonee misure per garantire la salubrità dei locali. Tali autorizzazioni possono essere concesse unicamente per il proseguimento di attività lavorative in atto e non possono essere rinnovate nel caso di cessazione dell'azienda o di cambiamento di attività.

(7) Chiunque non ottemperi alle prescrizioni legittimamente impartite dall'ufficio tutela dell'aria è punito con la sanzione amministrativa da lire 1.000.000 a lire 2.000.000."

- 3) Le sanzioni amministrative di cui agli articoli 19 e 30 sono rideterminate nei valori minimi in misura pari alla metà dei valori massimi.

4) Gli articoli 28 e 32 sono abrogati.

(3) La legge provinciale 20 novembre 1978, n. 66, è modificata come segue:

- 1) L'articolo 18 viene sostituito dal seguente:

"Articolo 18 - Vigilanza

(1) La vigilanza sull'applicazione della presente legge è affidata all'ufficio tutela dell'aria, i cui funzionari autorizzati hanno libero accesso ai

luoghi soggetti alla vigilanza.

- (2) Per determinati compiti di controllo l'ufficio può avvalersi degli organi di vigilanza dei comuni e delle USL.
- (3) per la misura dei tassi di inquinamento acustico e per ogni altro rilievo strumentale specialistico l'ufficio può avvalersi del laboratorio chimico provinciale, sezione aria e rumori, il quale fornisce i risultati delle misure all'ufficio richiedente.
- (4) Se nel corso delle ispezioni, delle misure e dei rilievi vengono constatati valori non conformi ai limiti prescritti dalla presente legge e relativo regolamento d'esecuzione, l'ufficio prescrive alla ditta o all'utente degli impianti, le misure da attuare entro un termine di tempo prefissato, al fine di rientrare nei valori di legge.
- (5) Contro i provvedimenti presi dal direttore dell'ufficio tutela dell'aria, è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla notifica, alla 1 sezione di cui all'articolo 10 della legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2.
- (6) Chiunque non ottemperi alle prescrizioni legittimamente impartite dall'ufficio tutela dell'aria è punito con la sanzione amministrativa da lire 1.000.000 a lire 2.000.000."

2) Le sanzioni amministrative di cui all'articolo 20 sono rideterminate nei valori minimi, in misura pari alla metà dei valori massimi.

3) Gli articoli 19, 21 e 22 sono abrogati.

(4) La legge provinciale 6 settembre 1973, n. 63, è modificata come segue:

1) L'articolo 12 è sostituito dal seguente:

"Articolo 12 - Vigilanza

- (1) La vigilanza sull'applicazione della presente legge è affidata all'ufficio tutela delle acque, i cui funzionari autorizzati hanno libero accesso ai luoghi soggetti alla vigilanza.
- (2) Per determinati compiti di controllo, l'ufficio può avvalersi degli organi di vigilanza dei comuni, delle USL e dell'ispettorato per le foreste.
- (3) Per la misura dei tassi d'inquinamento delle acque e per ogni altro rilievo strumentale specialistico l'ufficio può avvalersi del laboratorio chimico provinciale, sezione acqua, il quale fornisce il risultato delle misure all'ufficio richiedente.
- (4) Se nel corso di accertamenti, di misura e di controlli vengono constatati valori non conformi ai limiti prescritti dalla presente legge e relativo regolamento d'esecuzione, l'ufficio prescrive alla ditta, o utente, o gestore degli impianti le misure da attuare, entro un termine di tempo prefissato, al fine di rientrare nei valori di legge.
- (5) Contro i provvedimenti presi dal direttore dell'ufficio tutela delle acque è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla notifica, alla II sezione di cui all'articolo 10 della legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2.
- (6) Chiunque non ottemperi alle prescrizioni legittimamente impartite dall'ufficio tutela delle acque è punito con la sanzione amministrativa da lire 1.000.000 a lire 2.000.000."

2) Le sanzioni amministrative di cui all'articolo 21 sono rideterminate nei valori minimi in misura pari alla metà dei valori massimi.

3) L'articolo 22 é abrogato.

(5) La legge provinciale 6 settembre 1973, n. 61 é modificata come segue:

1) L'articolo 14 é sostituito dal seguente:

"Articolo 14 - Vigilanza

(1) La vigilanza sulla applicazione della presente legge é affidata all'ufficio tutela del suolo, i cui funzionari autorizzati hanno libero accesso ai luoghi soggetti alla vigilanza.

(2) Per determinati compiti di controllo, l'ufficio puó avvalersi degli organi di vigilanza dei comuni, delle USL e dell'ispettorato per le foreste.

(3) Per l'analisi chimica del suolo e per ogni altro rilievo strumentale specialistico l'ufficio puó avvalersi del laboratorio chimico provinciale, sezione suolo, il quale fornisce i risultati delle analisi e misure dell'ufficio richiedente.

(4) Se nel corso di accertamenti, di misure e di controlli vengono constatati valori non conformi ai limiti prescritti dalla presente legge e relativo regolamento d'esecuzione, l'ufficio prescrive alla ditta o all'utente o gestore degli impianti, le misure da attuare entro un termine di tempo prefissato, al fine di rientrare nei valori di legge.

(5) Contro i provvedimenti presi dal direttore dell'ufficio tutela del suolo é ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla notifica, alla III sezione di cui all'articolo 10 della legge provinciale 20 gennaio 1984, n. 2.

(6) Chiunque non ottemperi alle prescrizioni legittimamente impartite dall'ufficio tutela del suolo é punito con la sanzione amministrativa da lire 1.000.000 a lire 2.000.000."

2) Le sanzioni amministrative di cui all'articolo 21 sono rideterminate nei valori minimi in misura pari alla metà dei valori massimi.

3) L'articolo 22 é abrogato.

Änderung von Landesgesetzen über den Umweltschutz

(1) Das Landesgesetz Nr. 22 vom 27. Dezember 1979 wird wie folgt abgeändert:

"(1) Dem ersten Absatz des Artikels 2 wird folgender Absatz beigefügt:

"Die Besitzer des Befähigungsnachweises zur Bedienung von Dampfkesseln sind auch zur Führung von Heizanlagen berechtigt und können auf Antrag vom zuständigen Amt den Befähigungsnachweis für die Bedienung von Heizanlagen erhalten."

(2) Der zweite Absatz des Artikels 8 wird durch folgenden ersetzt:

"(2) Zu diesem Zwecke müssen die Betroffenen vor der Hinterlegung der Erklärung über den Arbeitsbeginn oder gleichzeitig mit dem Antrag auf Erteilung der Baukonzession oder der Bewilligung zur Ersetzung oder Änderung der Anlagen beim Bürgermeister das entsprechende Gesuch einreichen; dem Gesuch sind ein Plan und ein technischer Bericht mit den Merkmalen, wie sie in der Durchführungsverordnung festgesetzt werden, beizulegen, die von einem im entsprechenden Berufsverzeichnis eingetragenen Fachmann unterzeichnet sein müssen."

(3) Der vierte Absatz des Artikels 8 wird durch folgenden ersetzt:

- "(4) Beträgt die Feuerungsleistung der Anlage mehr als 30.000 kcal/h, hat der Bürgermeister einen an der Projektierung nicht beteiligten Sachverständigen oder das Amt für Druckanlagen und Brandverhütung bei Industrie- und Handwerksanlagen zu beauftragen, einen Bericht zu verfassen, aus dem hervorgeht, ob das Projekt diesem Gesetz und der Durchführungsverordnung entspricht; diesen Sachverständigen hat der Bürgermeister aus dem bei der Landesverwaltung eingerichteten Sachverständigenverzeichnis unter Berücksichtigung der gesetzlich vorgesehenen Zuständigkeiten auszuwählen."
- (4) Im fünften Absatz des Artikels 8 ist vor der Bezeichnung "Chemie" die Bezeichnung "technische" gestrichen.
- (5) Dem sechsten Absatz des Artikels 8 wird folgender Absatz beigefügt:
"Außerdem wird das Personal des Sonderstellenplans der technischen Dienste des Amtes für Druckanlagen und Brandverhütung, das wenigstens 5 Dienstjahre in diesem Sachgebiet aufweist, einschließlich der Dienstjahre beim A.N.C.C. sowie beim Amt für Unfallverhütung und Arbeitssicherheit, von Amts wegen in das Verzeichnis der Sachverständigen eingetragen."
- (6) Der achte Absatz des Artikels 8 wird durch folgenden ersetzt:
"(8) Auf Grund des Berichtes stellt der Bürgermeister dem Antragsteller die Genehmigung oder die Ablehnung der Anlage aus. Der Beginn der Arbeiten zur Errichtung des Gebäudes oder zur Ersetzung oder Änderung der Anlage darf nicht erfolgen, wenn der Sachverständige oder das Amt für Druckanlagen und Brandverhütung ein negatives Gutachten über das Projekt abgegeben haben."
- (7) Der zweite Satz des dritten Absatzes des Artikels 9 ist durch folgenden ersetzt: "Die Abnahme muß von einem vom Bürgermeister beauftragten Sachverständigen, der im Landesverzeichnis gemäß Artikel 8 eingetragen ist, durchgeführt werden, der weder an der Projektierung noch an der Bauleitung oder Bauausführung beteiligt war, oder vom Amt für Druckanlagen und Brandverhütung, wenn es sich um Handwerks- und Industriebetriebe handelt."
- (8) Der fünfte Absatz des Artikels 9 ist durch folgenden ersetzt:
"(5) Das Abnahmeprotokoll ist in dreifacher Ausfertigung bei der Gemeinde zu hinterlegen; die Gemeinde rückerstattet dem Antragsteller ein quittiertes Exemplar und übermittelt ein weiteres dem Amt für Luftreinhaltung."
- (9) Der erste, zweite und dritte Absatz des Artikels 11 werden durch folgenden Absatz ersetzt:
"Die Kontrolle und die Aufsicht über die Heizanlagen erfolgt durch das Amt für Luftreinhaltung sowie, beschränkt auf die Heizanlagen in Industrie- und Handwerksbetrieben, durch das Amt für Druckanlagen und Brandverhütung. Für gewisse Kontrolltätigkeiten, die in der Durchführungsverordnung festgelegt sind, können diese Ämter die Beauftragten der Gemeinden und der Sanitätseinheiten sowie die Schornsteinfeger in Anspruch nehmen. Für besonders komplexe Analysen, Proben und Kontrollen, welche den Einsatz von nicht verfügbaren Geräten bedingen, ordnen

die Ämter den Einsatz des chemischen Landeslabors, Abteilung Luft und Lärm, an."

(10) Der Mindestbetrag der im Artikel 12 vorgesehenen Geldbußen wird jeweils auf die Hälfte des Höchstbetrages angehoben.

(11) Nach dem ersten Absatz des Artikels 12 wird folgender Absatz eingefügt:
"Für Anlagen mit einer Feuerungsleistung von 250.000 kcal/h oder mehr werden die Geldbußen gemäß vorhergehendem Absatz verdoppelt."

(2) Das Landesgesetz Nr. 12 vom 4. Juni 1973 ist wie folgt geändert:

1) Die Artikel 13 und 14 sind aufgehoben.

2) Artikel 29 ist durch folgenden ersetzt:

"Artikel 29 - Aufsicht

(1) Die Aufsicht über die Anwendung dieses Gesetzes erfolgt durch das Amt für Luftreinhaltung; die bevollmächtigten Beamten dieses Amtes haben freien Zutritt zu allen Orten, an denen sie Überprüfungen durchzuführen haben. Für bestimmte Kontrollaufgaben kann das Amt die Mitarbeit der Überwachungsorgane der Gemeinden sowie der Sanitätseinheiten in Anspruch nehmen.

(2) Zur Messung der Luftverschmutzung und für alle anderen einschlägigen Erhebungen mit Meßgeräten kann das Amt die Mitarbeit des chemischen Landeslabors - Abteilung Luft und Lärm - in Anspruch nehmen, das die Meßergebnisse dem anfordernden Amt weiterleitet.

(3) Stellt sich bei den Überprüfungen, Messungen oder Erhebungen heraus, daß die Werte die in diesem Gesetz und in der entsprechenden Durchführungsverordnung festgelegten überschreiten, so schreibt der zuständige Landesrat auf Grund eines Gutachtens des I. Fachausschusses laut Artikel 10 des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20.1.1984 Maßnahmen zur Unterschreitung der vorgeschriebenen Grenzwerte vor, die innerhalb einer bestimmten Frist durchzuführen sind. Die Anordnung wird den Inhabern der Gebäude oder Räume oder den Arbeitgebern, sowie dem zuständigen Bürgermeister übermittelt.

(4) Wird der Anordnung des Landesrates nicht Folge geleistet, kann der Landeshauptmann, nach Beschluß der Landesregierung, die Einstellung der als gesetzwidrig festgestellten Tätigkeit verfügen.

(5) Gegen die Maßnahmen des Landesrates kann innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung des entsprechenden Bescheides beim Landesbeirat laut Artikel 12 des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20. Jänner 1984 Beschwerde eingelegt werden.

(6) Für bereits bestehende Arbeitsstätten kann der zuständige Landesrat - auf Antrag der Betroffenen und nach Anhörung des Amtes für Luftreinhaltung - Abweichungen von den Artikeln 22 und 25 bewilligen, sofern die Gesundheitszuträglichkeit der Räume durch andere Maßnahmen gewährleistet ist. Diese Bewilligungen dürfen ausschließlich zur Weiterführung der Tätigkeit erteilt werden, und sie dürfen nicht erneuert werden, wenn der Betrieb die Tätigkeit einstellt oder eine Betriebsumstellung erfolgt.

(7) Wer die vom Amt für Luftreinhaltung vorgeschriebenen Maßnahmen nicht durchführt, wird mit einer Geldbuße von 1.000.000 bis 2.000.000 Lire bestraft."

3) Der Mindestbetrag der Geldbußen laut Artikel 19 und 30 wird jeweils auf die Hälfte des Höchstbetrages angehoben.

4) Die Artikel 28 und 32 sind aufgehoben.

(3) Das Landesgesetz Nr. 66 vom 20. November 1978 ist wie folgt geändert:

1) Artikel 18 ist durch den folgenden ersetzt:

Artikel 18 - Aufsicht

(1) Die Aufsicht über die Anwendung dieses Gesetzes erfolgt durch das Amt für Luftreinhaltung; die bevollmächtigten Beamten dieses Amtes haben freien Zutritt zu allen Orten, an denen sie Überprüfungen durchzuführen haben.

(2) Für bestimmte Kontrollaufgaben kann das Amt die Mitarbeit der Überwachungsorgane der Gemeinden sowie der Sanitätseinheiten in Anspruch nehmen.

(3) Zur Messung der Lärmbelastigung und für alle anderen einschlägigen Erhebungen mit Meßgeräten kann das Amt die Mitarbeit des chemischen Landeslabors - Abteilung Luft und Lärm - in Anspruch nehmen, das die Meßergebnisse dem anfordernden Amt weiterleitet.

(4) Stellt sich bei den Überprüfungen, Messungen oder Erhebungen heraus, daß die Werte die in diesem Gesetz und in der entsprechenden Durchführungsverordnung festgelegten überschreiten, so schreibt das Amt der Firma oder dem Betreiber der Anlage die Maßnahmen zur Unterschreitung der vorgeschriebenen Grenzwerte vor, die innerhalb einer bestimmten Frist durchzuführen sind.

(5) Gegen die Maßnahmen des Direktors des Amtes für Luftreinhaltung kann innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung des entsprechenden Bescheids beim I. Fachausschuß laut Artikel 10 des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20. Jänner 1984 Beschwerde eingelegt werden.

(6) Wer die vom Amt für Luftreinhaltung vorgeschriebenen Maßnahmen nicht durchführt, wird mit einer Geldbuße von 1.000.000 bis 2.000.000 Lire bestraft."

2) Der Mindestbetrag der Geldbußen laut Artikel 20 wird jeweils auf die Hälfte des Höchstbetrages angehoben.

3) Die Artikel 19, 21 und 22 sind aufgehoben.

(4) Das Landesgesetz Nr. 63 vom 6. September 1973 ist wie folgt geändert:

1) Artikel 12 ist durch den folgenden ersetzt:

"Artikel 12 - Aufsicht

(1) Die Aufsicht über die Anwendung dieses Gesetzes erfolgt durch das Amt für Gewässerschutz; die bevollmächtigten Beamten dieses Amtes haben freien Zutritt zu allen Orten, an denen sie Überprüfungen durchzuführen haben.

(2) Für bestimmte Kontrollaufgaben kann das Amt die Mitarbeit der Überwachungsorgane der Gemeinden sowie der Sanitätseinheiten und des Forstwirtschaftsinspektorates in Anspruch nehmen.

(3) Zur Messung der Wasserverschmutzung und für alle anderen einschlägigen Erhebungen mit Meßgeräten kann das Amt die Mitarbeit des chemischen Landeslabors - Abteilung Wasser - in Anspruch nehmen, das die Meßergebnisse dem anfordernden Amt weiterleitet.

(4) Stellt sich bei den Überprüfungen, Messungen oder Erhebungen heraus, daß die Werte die in diesem Gesetz und in der entsprechenden Durchführungsverordnung festgelegten überschreiten, so schreibt das Amt der Firma oder dem Betreiber oder Inhaber der Anlagen die Maßnahmen zur Unterschreitung der

vorgeschriebenen Werte vor, die innerhalb einer bestimmten Frist durchzuführen sind.

(5) Gegen die Maßnahmen des Direktors des Amtes für Gewässerschutz kann innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung des entsprechenden Bescheids beim II. Fachausschuß laut Artikel 10 des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20. Jänner 1984 Beschwerde eingelegt werden.

(6) Wer die vom Amt für Gewässerschutz vorgeschriebenen Maßnahmen nicht durchführt, wird mit einer Geldbuße von 1.000.000 bis 2.000.000 Lire bestraft."

2) Der Mindestbetrag der Geldbußen laut Artikel 21 wird jeweils auf die Hälfte des Höchstbetrages angehoben.

3) Artikel 22 ist aufgehoben.

(5) Das Landesgesetz Nr. 61 vom 6. September 1973 ist wie folgt geändert:

1) Artikel 14 ist durch den folgenden ersetzt:

"Artikel 14 - Aufsicht

(1) Die Aufsicht über die Anwendung dieses Gesetzes erfolgt durch das Amt für Bodenschutz; die bevollmächtigten Beamten dieses Amtes haben freien Zutritt zu allen Orten, an denen sie Überprüfungen durchzuführen haben.

(2) Für bestimmte Kontrollaufgaben kann das Amt die Mitarbeit der Überwachungsorgane der Gemeinden sowie der Sanitätseinheiten und des Forstwirtschaftsinspektorates in Anspruch nehmen.

(3) Zur Durchführung von Bodenanalysen und für alle anderen einschlägigen Erhebungen mit Meßgeräten kann das Amt die Mitarbeit des chemischen Landeslabors - Abteilung Boden - in Anspruch nehmen, das die Meßergebnisse dem anfordernden Amt weiterleitet.

(4) Stellt sich bei den Überprüfungen, Messungen oder Erhebungen heraus, daß die Werte die in diesem Gesetz und in der entsprechenden Durchführungsverordnung festgelegten überschreiten, so schreibt das Amt der Firma oder dem Betreiber oder Inhaber der Anlagen die Maßnahmen zur Unterschreitung der vorgeschriebenen Grenzwerte vor, die innerhalb einer bestimmten Frist durchzuführen sind.

(5) Gegen die Maßnahmen des Direktors des Amtes für Bodenschutz kann innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung des entsprechenden Bescheids beim III. Fachausschuß laut Artikel 10 des Landesgesetzes Nr. 2 vom 20. Jänner 1984 Beschwerde eingelegt werden.

(6) Wer die vom Amt für Bodenschutz vorgeschriebenen Maßnahmen nicht durchführt, wird mit einer Geldbuße von 1.000.000 bis 2.000.000 Lire bestraft."

2) Der Mindestbetrag der Geldbußen laut Artikel 21 wird jeweils auf die Hälfte des Höchstbetrages angehoben.

3) Artikel 22 ist aufgehoben.

C'è una correzione tecnica al comma 3 solo nel testo italiano che dice: "All'ufficio impianti a pressione" deve essere sostituito con "l'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi."

Poi c'è un emendamento presentato dagli assessori Bolognini e Saurer che dice: "All'art. 10, comma 1, cifra 9), nona riga, la parola "or-

dinano" viene sostituita con le parole "si avvalgono."

Im Art. 10, Absatz 1, Ziffer 9), zehnte Zeile werden die Worte "ordnen... an" durch die Worte "nehmen ...in Anspruch" ersetzt.

Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 10? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Signori, chiudo la seduta come avevo preannunciato. Ci vediamo domani mattina e continuiamo con l'art. 10/bis.

La seduta è tolta.

ORE 12.13 UHR

S E D U T A 263. S I T Z U N G

20.9.1988

Sono intervenuti i seguenti Consiglieri:
Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:

Langer (3,7,21,23)

Bolognini (4,13,16,22,25,27,28)

Frasnelli (5,10)

Klotz (8,31)

Saurer (8,24,31).